

Ci cosa fece

Il via sempre libertà che tutti eguale per tutti, che non è riservato ad alcuni...

La tensione in Danimarca

Re Cristiano avrebbe abdicato. Un appello al paese del Governo dimissionario - Un proclama delle forze tedesche - La difesa della Guardia Reale danese al Castello di Amalienburg

La battaglia aerea nel cielo di Orte

Roma, 31 agosto. I velivoli nemici che si sono dirottati ieri sull'Orte sono stati intercettati dal 1° Gruppo di caccia...

Quaranta aerei perduti dall'aviazione nemica

IncurSIONI su Civitavecchia, nei dintorni di Napoli e di Cagliari - Un mercantile e mezzi da sbarco colpiti ad Augusta

Il d. scorso di Churchill

Perché Stalin non è andato al convegno - Il secondo fronte "anelato" - Gli accenni all'Italia

La tragica morte in prigione dell'antifascista Umberto Ceva

La vedova e la sorella del Martire restituite ai loro pesanti di insegnamento

Un invito ai lavoratori romani a incrociare le braccia per 15 minuti

Gli esponenti dei movimenti politici antifascisti declinano le responsabilità del manifesto

Guido Bersellini uscito dal penitenziario di Castellfranco

Milano, 31 agosto. Dopo oltre dieci mesi di reclusione dal forte di Sant'Uberto di Castellfranco modenese il collega Guido Bersellini, laureando in legge...

Giovanni Roveda denuncia i delitti di De Vecchi e Brandimarte

Roma, 31 agosto. Giovanni Roveda, che negli anni precedenti il regime fascista era segretario della Camera del lavoro di Torino e ora è vicecommissario nella Confederazione dei lavoratori dell'industria...

CONCLUSIONE DEL CICLO DI QUEBEC

Il d. scorso di Churchill

Perché Stalin non è andato al convegno - Il secondo fronte "anelato" - Gli accenni all'Italia

La tragica morte in prigione dell'antifascista Umberto Ceva

Un invito ai lavoratori romani a incrociare le braccia per 15 minuti

Gli esponenti dei movimenti politici antifascisti declinano le responsabilità del manifesto

Guido Bersellini uscito dal penitenziario di Castellfranco

Giovanni Roveda denuncia i delitti di De Vecchi e Brandimarte

La tensione in Danimarca

La battaglia aerea nel cielo di Orte

Quaranta aerei perduti dall'aviazione nemica

Il d. scorso di Churchill

Perché Stalin non è andato al convegno - Il secondo fronte "anelato" - Gli accenni all'Italia

La tragica morte in prigione dell'antifascista Umberto Ceva

Un invito ai lavoratori romani a incrociare le braccia per 15 minuti

Gli esponenti dei movimenti politici antifascisti declinano le responsabilità del manifesto

Guido Bersellini uscito dal penitenziario di Castellfranco

Giovanni Roveda denuncia i delitti di De Vecchi e Brandimarte

La tensione in Danimarca

La battaglia aerea nel cielo di Orte

Quaranta aerei perduti dall'aviazione nemica

Il d. scorso di Churchill

Perché Stalin non è andato al convegno - Il secondo fronte "anelato" - Gli accenni all'Italia

La tragica morte in prigione dell'antifascista Umberto Ceva

Un invito ai lavoratori romani a incrociare le braccia per 15 minuti

Gli esponenti dei movimenti politici antifascisti declinano le responsabilità del manifesto

Guido Bersellini uscito dal penitenziario di Castellfranco

Giovanni Roveda denuncia i delitti di De Vecchi e Brandimarte

La tensione in Danimarca

La battaglia aerea nel cielo di Orte

Quaranta aerei perduti dall'aviazione nemica

Il d. scorso di Churchill

Perché Stalin non è andato al convegno - Il secondo fronte "anelato" - Gli accenni all'Italia

La tragica morte in prigione dell'antifascista Umberto Ceva

Un invito ai lavoratori romani a incrociare le braccia per 15 minuti

Gli esponenti dei movimenti politici antifascisti declinano le responsabilità del manifesto

Guido Bersellini uscito dal penitenziario di Castellfranco

Giovanni Roveda denuncia i delitti di De Vecchi e Brandimarte

La tensione in Danimarca

La battaglia aerea nel cielo di Orte

Quaranta aerei perduti dall'aviazione nemica

Il d. scorso di Churchill

Perché Stalin non è andato al convegno - Il secondo fronte "anelato" - Gli accenni all'Italia

La tragica morte in prigione dell'antifascista Umberto Ceva

Un invito ai lavoratori romani a incrociare le braccia per 15 minuti

Gli esponenti dei movimenti politici antifascisti declinano le responsabilità del manifesto

Guido Bersellini uscito dal penitenziario di Castellfranco

Giovanni Roveda denuncia i delitti di De Vecchi e Brandimarte

La tensione in Danimarca

La battaglia aerea nel cielo di Orte

Quaranta aerei perduti dall'aviazione nemica

Il d. scorso di Churchill

Perché Stalin non è andato al convegno - Il secondo fronte "anelato" - Gli accenni all'Italia

La tragica morte in prigione dell'antifascista Umberto Ceva

Un invito ai lavoratori romani a incrociare le braccia per 15 minuti

Gli esponenti dei movimenti politici antifascisti declinano le responsabilità del manifesto

il Resto del Carlino

Il Papa condanna i responsabili della guerra e benedice coloro che affretteranno la pace

Date a tutte le nazioni la fondata speranza di una pace degna che non offenda né il loro diritto alla vita né il loro sentimento di onore

LA PIÙ ALTA PAROLA

La parola del Pontefice è scesa in tutti i cuori che oggi palpitano e soffrono per questa che è la « più formidabile, distruggitrice e devastatrice guerra di tutti i tempi ». Ma la parola del Pontefice esprime anche l'ineffabile condanna di coloro che questa guerra provocarono e di coloro che questa guerra non sanno terminare con una pace giusta. E' vano proclamare principi ideali se a questi principi non corrisponde l'azione: è vano possedere una forza superiore se questa forza non sa essere generosa e pacificatrice.



Il messaggio di Pio XII

Città del Vaticano, 1 settembre. Sua Santità Pio XII ha lanciato oggi il seguente radiomessaggio al mondo, in occasione del quarto anniversario dell'inizio della guerra mondiale. Pio XII ha parlato in italiano dal suo studio, al microfono, che era collegato con la stazione radio vaticana.

Si compiono oggi quattro anni dal giorno orrendo che diede inizio alla più formidabile, distruggitrice e devastatrice guerra di tutti i tempi, la cui visione atterrice chiunque nutra in petto amore e sensi di umanità. Nel presentimento di così universale sciagura, che minacciava la grande famiglia umana, noi indirizzammo, pochi giorni avanti lo scoppio delle ostilità, il 24 agosto 1939, ai governanti e ai popoli un caldo appello e una supplichevole ammonizione: « Nulla - dicevamo - è perduto con la pace. Tutto può esser perduto con la guerra ». La nostra voce giunse agli orecchi, ma non illuminò gli intellettuali e non scese nei cuori. Lo spirito della violenza visse e della intesa: una vittoria che fu una sconfitta.

Amore imparziale
Oggi, sulla soglia del quinto anno di guerra, anche coloro che contavano allora sopra rapide operazioni belliche e una sollecita pace vittoriosa, volgendo lo sguardo a quanto li circonda dentro e fuori della patria, non sentono che dolori e non contemplan che rovine. A molti, i cui orecchi rimasero sordi alle nostre parole, la tristissima esperienza e lo spettacolo dell'oggi insegnano quanto il nostro ammonimento e presagio corrispondessero alla realtà futura.

Amore imparziale
Ispirarono allora le nostre parole amore imparziale per tutti i popoli senza eccezione e vigile cura per il loro benessere. Lo stesso amore e la stessa cura ci muovono in quest'ora grave e angosciata, e mettano sulle nostre labbra parole che vogliono essere a vantaggio di tutti e di nessuno e danno, mentre istantemente supplichiamo l'onnipotente Iddio, affinché apra loro la via ai cuori e alle decisioni degli uomini, nelle cui mani sono le sorti della afflitta umanità.

Amore imparziale
Attraverso lotte gigantesche le esteriori vicende della guerra si avvicinano e confondono al loro punto culminante. Ma la esortazione della scrittura: « Imparate, o giudici della terra » (ps. 7, 10), non fu più invocata e urgente che in quest'ora in cui a tutti parla la tragica realtà. Dappertutto i popoli rientrano in se stessi a meditare, con gli occhi alle rovine. Vera saggezza è incoraggiarsi e sostenersi nelle loro prove. Scorgarvisi sarebbe funesto accanimento. Per ogni terra l'animo dei popoli si aliena dal culto della violenza, e nell'orrida messe di morte e di distruzione non contempla la meritata condanna. In tutte le nazioni cresce l'avversione verso la brutalità dei metodi di una guerra, totale, che porta ad oltrepassare qualunque onesto limite e ogni norma di diritto divino ed umano.

Amore imparziale
Più che mai tormentoso penetra e strugge la mente e il

ardimento a ogni generosa risoluzione. Perciò ci rivolgiamo a tutti quelli, cui spetta promuovere l'incontro e l'accordo per la pace, con la preghiera sporgente dall'intimo e addolorato nostro cuore, e diciamo loro:
La vera forza non ha da temere di essere generosa. Essa possiede sempre i mezzi per garantirsi contro ogni falsa interpretazione della sua pretezza e volontà di pacificazione e contro altre possibili ripercussioni.

Riconciliazione fraterna
Benedetti coloro che mantengono se stessi e i loro popoli liberi dalla stretta di opinioni preconcette, dall'influsso di indomite passioni, di inordinato egoismo, di illegittima sete di potere. Benedetti coloro che ascoltano le voci supplichevoli delle madri, le quali ai loro figli hanno dato la vita perché crescessero nella fede e nelle azioni generose, non per uccidere e farsi uccidere, coloro che pongono orecchio alle implorazioni angosciose delle famiglie ferite a morte dalle forzate separazioni, alle grida sempre più insistenti del popolo, il quale, dopo tante sofferenze, privazioni e lutti, non altro chiede per la sua vita che pace, pane, lavoro.

Per una pace giusta
Date a tutte le nazioni la fondata speranza di una pace degna, che non offenda né il loro diritto alla vita né il loro sentimento di onore. Fate apparire in sommo grado la leale concordanza tra i vostri principi e le vostre risoluzioni, tra le affermazioni per una pace giusta e i fatti.

Soltanto così sarà possibile di creare una serena atmosfera nella quale i popoli meno favoriti, in un dato momento, dalle sorti della guerra, possano credere al rinascere e al crescere di un nuovo sentimento di giustizia e di comunanza tra le nazioni, e da questa fede trarre le naturali conseguenze di maggiore fiducia per l'avvenire, senza dover temere di compromettere la conservazione, l'integrità o l'onore del loro paese.

Benedetti coloro, che con volontà rettilinea aiutano a preparare il terreno, dove germogli e fiorisca, si rafforzi e si maturi il senso dell'onestà e della giustizia internazionale.

Benedetti coloro - a qualunque gruppo belligerante appartengono - i quali con non meno retto volere e con lo sguardo alla realtà cooperano a superare il punto morto, in cui si arresta oggi la fatale bilancia tra guerra e pace.

Piacca al Redentore divino, sulle cui labbra risanarono le parole « beati e pacifici », illuminare i potenti e i condottieri dei popoli, dirigerli e loro pensieri, i loro sentimenti e le loro deliberazioni, renderli interiormente ed esteriormente vigorosi e saldi contro gli ostacoli, che intralciano la via alla preparazione e al compimento di una giusta e durevole pace. La loro saggezza, la loro moderazione, la loro forza di volontà e il vivo sentimento di umanità valgano a far cadere un raggio di conforto sul limitare, bagnato di sangue e di lacrime, del quinto anno di guerra, e dare alle vittime superstiti dell'immane conflitto, curse sotto l'oppressione del dolore, la lieta speranza che l'anno stesso non termini nel segno e nell'oscurità della strage e della distruzione, ma sia principio e aurora di novella vita, di fraterna riconciliazione, di concordie e operosa ricostruzione.

Con tale fiducia impariamo a tutti i nostri diletti figli e figlie dell'orbe cattolico, come a tutti quelli che si sentono a noi uniti nell'amore e nell'opera per la pace, la nostra paterna apostolica benedizione.

Numerosa folla si era recata nella basilica vaticana per ascoltare dagli altipiani il messaggio del pontefice. Uscendo poi dal tempio la folla si adunò sotto il palazzo apostolico ed ha a lungo acclamato al Papa.

Pio XII si è affacciato alla finestra del suo privato appartamento ed ha benedetto la folla che lo ha nuovamente applaudito.

Un inviato del Papa parlato per Washington
Egli recherà una lettera del Pontefice per Roosevelt - Cinque baull di documenti diplomatici

Città del Vaticano, 1 sett. Secondo quanto si comunica, una speciale delegazione della Santa Sede, l'ing. Enrico Caviglioli, è partito per Washington, via Spagna e Portogallo. I circoli vaticani considerano il suo viaggio negli Stati Uniti quale diretta conseguenza dell'attività diplomatica del Pontefice. Essi suppongono che Caviglioli sia portatore di un messaggio privato del Papa per Roosevelt. Benché nulla sia trapelato in merito al contenuto di questo dispaccio, si presume che si riferisca al messaggio che il Santo Padre ha lanciato per radio al mondo. Oltre a questo privato messaggio del Papa, si crede che Caviglioli porti a Washington una abituale fisionomia. La polizza di salvataggio in cinque baull di grandi dimensioni.

Secondo i circoli vaticani, l'ing. Caviglioli è proprio la persona adatta per agire in qualità di messaggero del Papa. Egli è amico intimo del Pontefice e della famiglia Facchi. Non è la prima volta che il Caviglioli va in America per incarico del Papa. E' stato colui nel 1942 per prendere in consegna un notevole quantitativo di medicinali che il Vaticano aveva acquistato negli Stati Uniti. Galeazzi è anche in buona armonia con l'addetto al Dipartimento di Stato mons. Caviglioli che qualche anno fa fu inviato dal Santo Padre a Mosca per consegnare una lettera di saluto a Stalin.

Churchill a Washington
Continuano i colloqui iniziati a Quebec - Un soggiorno abbastanza lungo

Berna, 1 settembre. Arrivato oggi alla Casa Bianca il Primo Ministro britannico ha annunciato che si tratterà a Washington parecchi giorni. Funzionari della Casa Bianca hanno dichiarato che Churchill e Roosevelt continueranno alcune fasi delle conversazioni di guerra cominciate a Quebec. L'arrivo di Churchill non costituisce l'inizio di un incontro ma la conclusione di quello che è stato iniziato al Canada.

Pariani a Berlino e Rocco ad Ankara
Roma, 1 settembre. L'Agenzia Stefani comunica che il Re Imperatore ha nominato il generale Alberto Pariani ambasciatore a Berlino, e Guido Rocco ambasciatore ad Ankara.

NUOVI AMBASCIATORI
Pariani a Berlino e Rocco ad Ankara

I lavoratori romani non hanno incrociato le braccia
La giornata del primo settembre trascorsa nella calma in tutta Italia

Roma, 1 settembre. La giornata del primo settembre è trascorsa nella calma più serena a Roma. L'appello lanciato dalla radio e dai giornali perché la popolazione si astenesse da qualsiasi manifestazione di accolta senza alcuna eccezione non venivano dai gruppi antifascisti, che avevano declinato qualsiasi responsabilità. Il comunicato dei diversi gruppi antifascisti, che erano consistiti nel passato regime, era di antipatia, ma ha rivelato invece il loro senso di responsabilità e la loro preoccupazione nazionale.

Un invio del Papa
Filov esamina la situazione e i problemi creati in Bulgaria

Sofia, 1 settembre. Il Presidente dei Ministri bulgari prof. Filov ha ricevuto gli ex-presidenti dei Ministri Zankoff, Muscianof, Georgiev e Stalef, con i quali egli ha esaminato la situazione e i problemi creati in Bulgaria a morte di Re Boris. Ha inoltre convocato la Camera in seduta straordinaria, per venerdì.

Commoso omaggio alla salma del Sovrano - Le esatte cause della malattia
Sofia, 1 settembre. Il Presidente dei Ministri bulgari prof. Filov ha ricevuto gli ex-presidenti dei Ministri Zankoff, Muscianof, Georgiev e Stalef, con i quali egli ha esaminato la situazione e i problemi creati in Bulgaria a morte di Re Boris. Ha inoltre convocato la Camera in seduta straordinaria, per venerdì.

Una circolare di Badoglio
Ridurre gli emolumenti dei consiglieri amministrativi e dei sindaci

Roma, 1 settembre. Il Capo del Governo ha diramato a tutti i Ministri la seguente circolare: « Si è avuta occasione di rilevare che i compensi attribuiti ai presidenti e componenti dei consigli di amministrazione, dei collegi sindacali e di revisione dei conti ed analoghi, degli enti vigilati e controllati dello Stato o con i quali lo Stato sia comunque interessato, direttamente o indirettamente, sono spesso rilevanti e non sempre proporzionati all'effettivo contributo di lavoro e di responsabilità che i titolari degli incarichi predetti sono chiamati a prestare.

Il risarcimento dei danni delle forze tedesche in Italia
Roma, 1 settembre. In forza di una convenzione, in corso di ratifica, il Governo germanico si è impegnato a risarcire, secondo la legge italiana, tutti i danni di carattere non contrattuale causati nel territorio dello Stato italiano dalle forze armate germaniche, o dalle persone ad esse appartenenti, a persone di nazionalità italiana.

Bottai e Buffarini Guidi in carcere a Regina Coeli
Roma, 1 settembre. Sono stati « fermati » a Roma l'ex Capo di Stato Maggiore della Milizia Gialli, l'ex ministro all'Educazione nazionale Giuseppe Bottai, l'ex sottosegretario agli Interni Guido Buffarini Guidi.

La frontiera bulgara è stata chiusa
Tangeri, 1 settembre. Radio Algeri informa che la frontiera bulgara è stata chiusa.

La pressione sovietica aumenta nel settore centrale

Berlino bombardata dalla Raf: 55 aerei abbattuti - Gli aerei fondamenti in agosto: 15 unità da guerra e 70 mercantili

Berlino, 1 settembre. Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica: « Numerosi attacchi nemici contro le posizioni delle truppe romane presso la testa di ponte del Kuban sono falliti. Nel settore ad ovest del Rys e ad ovest di Khar'kov, nella zona di Bylsk e di Svesk e ad ovest di Vyasma, reiterati assalti sovietici si sono infranti in aspri combattimenti, parte dei quali svoltisi all'anfibianca. Contrattacchi germanici hanno avuto successo.

Taulero Zulberti
La situazione danese non si è chiarita

Copenaghen l'una il cannone - Rapporti tra la Svezia e il Reich

Stoccolma, 1 settembre. La situazione in Danimarca permane tuttora oscura. Ciò almeno per quanto si può conoscere dalle notizie che qui pervengono e che non sono tutte naturalmente disinteressate. Anche i disordini in Norvegia e l'acculturarsi dei rapporti tra Stoccolma e Berlino rispondono ad un piano messo in opera da agenti inglesi incaricati di provocare disordini nel bacino baltico. Tutto ciò ha costretto la Germania a prendere le più severe misure onde tutelare i propri interessi militari, specie in Danimarca.

I lavoratori romani non hanno incrociato le braccia
La giornata del primo settembre trascorsa nella calma in tutta Italia

Roma, 1 settembre. La giornata del primo settembre è trascorsa nella calma più serena a Roma. L'appello lanciato dalla radio e dai giornali perché la popolazione si astenesse da qualsiasi manifestazione di accolta senza alcuna eccezione non venivano dai gruppi antifascisti, che avevano declinato qualsiasi responsabilità. Il comunicato dei diversi gruppi antifascisti, che erano consistiti nel passato regime, era di antipatia, ma ha rivelato invece il loro senso di responsabilità e la loro preoccupazione nazionale.

Un'importante riunione del Comitato per la Sicilia
Roma, 1 settembre. Il Comitato nazionale per la Sicilia ha tenuto una riunione importante durante la quale sono stati esaurientemente esaminati i vari problemi inerenti alla rapida organizzazione dei servizi di assistenza ai siciliani.

Parinacci sarebbe rifugiato in una città della Baviera
Cremona, 1 settembre. Da qualche giorno la dimora cremonese di Roberto Parinacci è deserta. L'ex gerarca, dopo la tragica seduta del Gran Consiglio, riuscì a lasciare Roma e, dopo una sosta notturna nella nostra città, avrebbe raggiunto la frontiera italo-svizzera. Aiutato da intimi amici avrebbe varcato il confine e ora si troverebbe all'estero in una città della Baviera del sud.

Una circolare di Badoglio
Ridurre gli emolumenti dei consiglieri amministrativi e dei sindaci

Roma, 1 settembre. Il Capo del Governo ha diramato a tutti i Ministri la seguente circolare: « Si è avuta occasione di rilevare che i compensi attribuiti ai presidenti e componenti dei consigli di amministrazione, dei collegi sindacali e di revisione dei conti ed analoghi, degli enti vigilati e controllati dello Stato o con i quali lo Stato sia comunque interessato, direttamente o indirettamente, sono spesso rilevanti e non sempre proporzionati all'effettivo contributo di lavoro e di responsabilità che i titolari degli incarichi predetti sono chiamati a prestare.

Il risarcimento dei danni delle forze tedesche in Italia
Roma, 1 settembre. In forza di una convenzione, in corso di ratifica, il Governo germanico si è impegnato a risarcire, secondo la legge italiana, tutti i danni di carattere non contrattuale causati nel territorio dello Stato italiano dalle forze armate germaniche, o dalle persone ad esse appartenenti, a persone di nazionalità italiana.

Bottai e Buffarini Guidi in carcere a Regina Coeli
Roma, 1 settembre. Sono stati « fermati » a Roma l'ex Capo di Stato Maggiore della Milizia Gialli, l'ex ministro all'Educazione nazionale Giuseppe Bottai, l'ex sottosegretario agli Interni Guido Buffarini Guidi.

La frontiera bulgara è stata chiusa
Tangeri, 1 settembre. Radio Algeri informa che la frontiera bulgara è stata chiusa.

Una circolare di Badoglio
Ridurre gli emolumenti dei consiglieri amministrativi e dei sindaci

Roma, 1 settembre. Il Capo del Governo ha diramato a tutti i Ministri la seguente circolare: « Si è avuta occasione di rilevare che i compensi attribuiti ai presidenti e componenti dei consigli di amministrazione, dei collegi sindacali e di revisione dei conti ed analoghi, degli enti vigilati e controllati dello Stato o con i quali lo Stato sia comunque interessato, direttamente o indirettamente, sono spesso rilevanti e non sempre proporzionati all'effettivo contributo di lavoro e di responsabilità che i titolari degli incarichi predetti sono chiamati a prestare.

Direzione e Ammin. - Via Dogali n. 5
TELEFONI (LINEE INTERURBANE)
33-810 33-818 33-819 20-334 26-228 23-201

Roma - Via delle Muratte 87, tel. 64-393
ITALIA, IMPERO E COLONIE, Cent. 30
Spedizione in abbonamento - C.C.P. n. 8-747

PUBBLICITÀ - Per millimetri d'altezza (larghezza di una colonna): Pinnacolare, Legale, Sanitarie, L. 12 - Commerciale L. 9 - Neurologia L. 12 - Cronaca L. 15 - Piccoli avvisi - vedi tariffe in testa alle varie rubriche. Pagamento anticipato. - Fasse operative in più - Rivolgerti esclusivamente all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - BOLOGNA
Via Independenza N. 12-14 piano terreno, telefono 26-903 a sei Succursali - ABBONAMENTI - Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20. - Con l'edizione del lunedì: Anno L. 87 - Semestre L. 44 - Trimestre L. 23 - PER L'ESTERO: Anno L. 160 - Semestre L. 81 - Trimestre L. 41 - Numero arretrato L. 0,50

Il sequestro dell'immenso patrimonio di Galeazzo Ciano e di Edda Mussolini

Lunga lista di provvedimenti a carico di ex gerarchi fra cui Farinacci Brandimarte, Rossoni, Bottai, Starace, Biagi, Arpinati, Cianetti e Gazzotti

ROMA, 2 settembre - La Commissione per la devoluzione allo Stato dei patrimoni di non giustificata provenienza insediatisi a Palazzo di giustizia, come è stato più volte comunicato, sta alacremente lavorando per il pieno raggiungimento degli atti fini di moralità e di giustizia che il Governo le ha assegnato e che la Nazione ansiosamente attende. La commissione ha diramato ordini ed istruzioni in tutta Italia e si può già affermare che ottimi sono i risultati finora raggiunti. Le intendenze di finanza, le questure e i comandi dell'arma dei carabinieri hanno

Il messaggio del Pontefice nelle interpretazioni britanniche

La stampa ribadisce l'intransigenza dei capi anglosassoni contro i responsabili della guerra

Lisbona, 2 settembre - Un primo segno che l'appello lanciato dal Papa alle potenze belligeranti è stato respinto dalla Gran Bretagna è stato dalle dichiarazioni fatte stamane dai corrispondenti diplomatici della Reuters. Egli ha esplicitamente detto che il governo britannico intende continuare la guerra sino al completo annientamento della Germania. L'editoriale del Daily Telegraph esprime in chiari termini l'opinione generale della stampa. «La pace preconizzata dal Papa fornirebbe agli oppressi un mezzo per sfuggire al castigo. Una simile pace sarebbe un grave tradimento di tutte le innocenti vittime che, appartenendo o non alla Chiesa cristiana, dopo sofferenze e patimenti inenarrabili, continuano a scorgere l'avvicinarsi del giorno della liberazione dal giogo che le opprime». Il messaggio del Pontefice ha avuto da un commentatore di radio-Londra una interpretazione assai singolare che merita una segnalazione. Gli ambienti ungheresi hanno accolto con grande soddisfazione il messaggio.

Bologna nuovamente bombardata da formazioni aeree del nemico

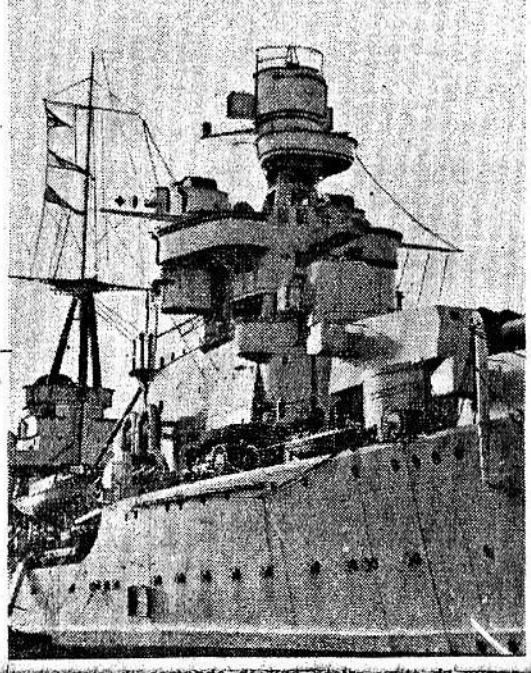
La violenta incursione di ieri mattina - Quartieri del centro e della periferia gravemente danneggiati - Incendi e devastazioni - Il crollo della porta di Via Sauro

Lungo via Lame
Anche la vicina via Mascarelli è stata colpita: una casa posta all'imbocco di questa strada è crollata. Un'altra grossa bomba è scoppiata fra piazza VIII Agosto e via Alessandrini, colpendo un cantiere edile posto sulle vecchie case da tempo abbattute per l'esecuzione del piano regolatore. In questo punto sembra siano da lamentare due morti; un bersagliere è uscito vivo e quasi incombente, sporco di calcinacci, dalle macerie. L'Autorità ha provveduto a interrompere temporaneamente il transito in via Alessandrini poiché nell'attigua via S. Andrea è caduta una bomba rimasta inesplosa. Molto più grave è l'opera di distruzione compiuta dal nemico sulla direttrice di via Lame, zona che si era gravemente e dolorosamente provata dall'incursione del 24 luglio. In questa zona si è svolta una delicata operazione chirurgica quando è echeggiato il segnale d'allarme: l'ingegnere chirurgo, i suoi assistenti, le infermiere e il personale di servizio sono rimasti in servizio, non hanno abbandonato il loro posto, e il difficile intervento non si è felicemente compiuto.

La costa calabra bombardata dal mare

Pronta reazione delle batterie di difesa. Incursione aerea sulla provincia di Napoli

COMANDO SUPREMO
Bollettino di guerra n. 1195
Località della provincia di Napoli sono state bombardate da aerei avversari: danni di scarsa entità. Navi nemiche hanno effettuato irri nella zona di Capo Pellarò (Calabria), prontamente controbattute dalle batterie costiere.



La pianura di comando di una nostra unità da guerra

IMPORTANTE ACCORDO INTERCONFEDERALE LE COMMISSIONI INTERNE NELLE IMPRESE INDUSTRIALI

I compiti attribuiti ai rappresentanti di fabbrica degli operai e degli impiegati sono estesi e delicatissimi

Roma, 2 settembre - è stato oggi convenuto quanto segue: Art. 1 - Nelle imprese industriali, inquadrata sindacalmente, sono istituite commissioni interne. a) per gli impiegati, quando esse abbiano alle proprie dipendenze almeno 20 impiegati, escluso il personale avente qualità di dirigente; b) per gli operai, quando esse abbiano alle proprie dipendenze almeno 20 operai. c) il numero dei prestatori di lavoro ad azienda, in numero quello suindicato, in luogo della commissione interna viene nominato un fiduciario di impresa. Non si fa luogo alla nomina del fiduciario quando il numero dei prestatori di lavoro ad azienda sia superiore a 100: di questi membri se il numero è superiore a 100 ma non a 1500: di nove membri se il numero è superiore a 1500. d) l'impresa esercita più stabilimenti o è comunque costituita da più sedi, filiali o uffici, la commissione è nominata per ogni stabilimento, sede, filiale o ufficio, sempreché in ciascuno di essi siano impiegati almeno venti prestatori di lavoro della categoria cui la commissione si riferisce. e) i componenti delle commissioni interne ed i fiduciari di impresa sono eletti attraverso votazione diretta e segreta da tutti i lavoratori dell'impresa, escluso il personale dirigente, di età superiore ai 18 anni. f) gli operai dell'impresa, di cittadinanza italiana, di età superiore ai 21 anni e aventi anzianità, presso l'impresa stessa, di almeno un anno di servizio. Il requisito dell'anzianità di servizio non si applica alle imprese di nuova costituzione. g) i componenti delle commissioni interne ed i fiduciari di impresa sono eletti attraverso votazione diretta e segreta da tutti i lavoratori dell'impresa, escluso il personale dirigente, di età superiore ai 18 anni. h) gli operai dell'impresa, di cittadinanza italiana, di età superiore ai 21 anni e aventi anzianità, presso l'impresa stessa, di almeno un anno di servizio. i) il requisito dell'anzianità di servizio non si applica alle imprese di nuova costituzione. j) i componenti delle commissioni interne ed i fiduciari di impresa sono eletti attraverso votazione diretta e segreta da tutti i lavoratori dell'impresa, escluso il personale dirigente, di età superiore ai 18 anni.

Drammatica scena al "Giornale d'Italia"

Il presidente della commissione per i sussidi ai siciliani aggredito con la baionetta da un giovane in divisa militare
Roma, 2 settembre - Nel pomeriggio d'oggi nella sede del "Giornale d'Italia", la commissione incaricata della distribuzione dei sussidi ai profughi siciliani era riunita in una sala del giornale, quando un giovane, che indossava la divisa militare, non ancora identificato, chiedeva di essere ammesso alla presenza della commissione. Introdotto nella sala, lo sconosciuto, estratta fulmineamente la baionetta, si scagliava contro il presidente della commissione, consigliere di Corte di Cassazione comm. Sardo, il quale, ferito per fortuna non gravemente, si acciacciava al suolo. I presenti correvano immediatamente in soccorso del comm. Sardo, mentre lo sconosciuto aggressore, approfittando della confusione, riusciva ad evadere. La autorità indagano sulle cause che hanno spinto il giovane all'insano gesto, mentre la polizia è sulle sue tracce per trovarlo in arresto.

Le divise fasciste a nove lire al chilo

Roma, 2 settembre - A decorrere dal 15 corr. funzioneranno in ogni presidio militare uno o più centri di raccolta, i quali provvederanno al riparto delle divise degli ex appartenenti alle organizzazioni di rito fascista. Le divise fasciste, di cui si dispone in quantità, e peso del materiale versato, e provvederà altresì al pagamento immediato alla mano del richiedente, in base al prezzo unico di lire nove al chilo.

Un nuovo giornale a Roma

Roma, 2 settembre - Apprendiamo che mercoledì prossimo uscirà a Roma un nuovo giornale, di cui finora non si conosce il titolo, in luogo del soppresso Lavoro Italiano. Il giornale sarà diretto da un comitato composto da O. Lindo Vernocchi, in rappresentanza comunista, e da un rappresentante dei cristiano-sociali.

Un consigliere di governo giustiziato in Germania

Berlino, 2 settembre - Il 25 agosto 1943 è stato giustiziato il consigliere di governo Theodor Kerselt, di 82 anni, da Rostock, condannato a morte dalla Corte di giustizia del popolo per favoreggiamento del nemico e disgregazione delle forze di resistenza del paese. Kerselt ha tentato ogni base di resistenza, ma è stato dichiarato colpevole di aver tentato di portare a conoscenza dell'Autorità giudiziaria tutte le sofferenze e le privazioni dei prigionieri, e di aver tentato di ottenere la loro liberazione. Aveva tentato con false voci d'incrinare il morale bellico personale al Procuratore del Re di allora, comm. Comandanti, il quale ne accolse con molta cortesia ed ascolto con molta attenzione il mio racconto. Egli, anzi, mi incoraggiò a portare a conoscenza dell'Autorità giudiziaria tutte le sofferenze e le privazioni dei prigionieri, e di aver tentato di ottenere la loro liberazione. Aveva tentato con false voci d'incrinare il morale bellico tedesco trascinando così il fronte combattente.

Altri tre principi danesi arrestati dalle forze tedesche

L'esercito sciolto e oltre mille ufficiali fermati. Continua l'esodo della popolazione in Svezia

Stoccolma, 2 settembre - Un vivo fermento si è impadronito da una decina di giorni nei paesi scandinavi e l'aria che si respira qui a Stoccolma non è quella di qualche tempo fa. A provocare tale mutamento sono stati gli avvenimenti di Danimarca come di Svezia. In rapporto con questi avvenimenti danesi, le relazioni fra Stoccolma e Berlino subiscono una tensione crescente. Altre undici navi danesi ed altre cinque navi svedesi sono giunte in Svezia sulla costa orientale. Con le altre cinque navi giunte precedentemente in Svezia, le navi danesi che sono state sciolte, e che si sono rifugiate nella quinta colonna, hanno fondendosi nel paese. Viene segnalato che una guarnigione danese resisteva alle truppe del Reich in località situate a 60 chilometri dalla capitale. La Difesa Nazionale Alsing Anderson è stato arrestato unitamente ad altre personalità. Si tratta comunque di notizie che risalgono a due giorni addietro e che sono in contrasto con altre, secondo le quali in Danimarca sarebbe tornata al stordito tornando la calma. Secondo le ultime notizie, i tedeschi starebbero per formare un nuovo Governo danese. Intanto una grave tensione si avverte nel Paese insieme con manifesti segni di rilassamento. Gli funzionari addotteranno un atteggiamento di riserva. È evidente che i danesi della quinta colonna, almeno i tedeschi, denunciando i propri connazionali antifascisti. La maggioranza dei piloti che sono stati arrestati erano stati colti in un'azione di sabotaggio danese e nazista.

Colloqui di Laval con delegati italiani a Vichy

Parigi, 2 settembre - Il Presidente del Consiglio Laval ha avuto un nuovo colloquio col Marchese Cristoforo Fracassi, capo della delegazione italiana a Vichy. Il colloquio è durato in carica un anno e può essere considerato soddisfacente. Il Marchese Fracassi ha espresso il suo apprezzamento per il lavoro svolto dal Presidente del Consiglio Laval e ha chiesto che il Governo italiano si occupi di facilitare la comunicazione fra i lavoratori dell'industria e dei licenziamenti dei lavoratori dell'industria che rivestono cariche sindacali.

La presidenza del Consiglio croato assunta da Nikola Mandić

Zagabria, 2 settembre - Un comunicato ufficiale annuncia che il Pognjavac ha nominato l'ex segretario di Stato Nikola Mandić, avvocato di Vichy, alla carica di Presidente del Consiglio del Governo croato, carica che, fino ad ora, veniva dallo stesso Pognjavac.

Un indirizzo a Badoglio dell'Istituto Nazario Azzurro

Roma, 2 settembre - S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il commissario ed i componenti il comitato consultivo dell'Istituto del Nazario Azzurro i quali gli hanno rivolto un indirizzo che il mare scialo Badoglio ha molto apprezzato.

Un libro di Ivanoe Bonomi

Una storia d'Italia dal 1870 al 1922 proibita dalla censura fascista
Roma, 2 settembre - L'Agencia Italia d'oggi informa che la Casa Editrice Einaudi di Torino pubblicherà una Storia d'Italia dal 1870 al 1922, scritta da Ivanoe Bonomi e di cui la censura del passato regime aveva proibito la pubblicazione, attraverso pro-

Il territorio dell'oltre Porta

Il territorio dell'oltre Porta, anche altri quartieri però sono stati raggiunti dagli esplosivi anglosassoni: così la zona che comprende piazza VIII Agosto, via Alessandrini e via del Borgo. In questa ultima strada sono state abbattute le case confascinate con i numeri 23, 25 e 27 e quelle del numero 42 e 45. Alcune persone sono state ferite, e i luoghi ritenuti di maggior sicurezza. Questa volta, fortunatamente, la cittadina, facendo tesoro della recente dolorosa esperienza, ha indotto all'aperto tanto che si può dire che, all'arrivo dei velivoli nemici - una trentina - tutta la popolazione si era posta al sicuro.

Le bombe inesplose

A Via Zamboni, intorno alla Chiesa di San Cadrano, sono state trovate alcune bombe inesplose. Le bombe, che erano state gettate fortunosamente inesplose ed altre tre bombe, però inesplose, si sono interrate attorno alla chiesa di Cristo Re a Fontenango.

Lo stato d'assedio proclamato in Bulgaria?

Un colloquio di quattro ore fra Filov e Hitler. Le condoglianze del Papa e della Regina Giovanna
Istanbul, 2 settembre - Notizie non confermate informano che lo stato d'assedio verrebbe proclamato in Bulgaria.

SUL FRONTE DELL'EST I tedeschi lottano contro poderosi cunei

Berlino, 2 settembre - Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica: Nel settore che sono stati finora gli organi direttivi dell'associazione sindacale dei lavoratori ed i dipendenti della impresa; b) mantenere il collegamento fra gli organi direttivi dell'associazione sindacale dei lavoratori ed i dipendenti della impresa; c) tentare la conciliazione delle controversie individuali, mediante le iniziative di conciliazione spettante per legge all'associazione sindacale; d) svolgere, previa autorizzazione della locale associazione sindacale, le trattative per la stipulazione dei contratti collettivi di lavoro e per la conciliazione delle controversie collettive di lavoro interessanti esclusivamente l'impresa ed il personale dipendente; e) esprimere, su richiesta della locale associazione sindacale dei lavoratori, il parere in merito alla stipulazione di contratti collettivi interessati tutta la categoria; e partecipare eventualmente, attraverso pro-

Il numero delle vittime, che pur fra tanta rovina è da ritenersi ridotto

Il numero delle vittime, che pur fra tanta rovina è da ritenersi ridotto, è stato di circa 90 morti (tra i quali è un bimbo annegato nell'allagamento del rifugio sotto la casa crollata a Porta Lame) e una trentina di feriti.

La notizia da fonte americana

La notizia da fonte americana dicono che il Primo Ministro bulgaro, di ritorno da Bertscogaden, ha convocato per domani mattina i membri del governo e i capi dell'opposizione. Il ministro degli esteri di notizie non controllate si torna ad affermare che l'opposizione, guidata da Mussolini, gli aderiscono Popov e Mainoff. Il ministro degli esteri di notizie non controllate si torna ad affermare che l'opposizione, guidata da Mussolini, gli aderiscono Popov e Mainoff. Il ministro degli esteri di notizie non controllate si torna ad affermare che l'opposizione, guidata da Mussolini, gli aderiscono Popov e Mainoff.

sfuma l'oro dell'obelisco dell'ex foro Mussolini

prezioso metallo fu sostituito all'ultimo momento con una corazza di bronzo ornata

Milano, 2 settembre. Il famigerato obelisco dell'ex foro Mussolini, per il quale sono impiegati non 32 chili, come in un primo tempo fu pubblicato, bensì 132 chili di oro — come scrive "il pomeriggio" — ha una storia che riguarda Milano, dove la preziosa copertura è stata foggata. Issato il monolito in marmo di Carrara, disegnato dall'architetto Costantino Costantini, alto metri 10,10, largo alla base metri 2,30, la testa metri 2, ci furono degli zelinatori a cui la leggenda che stregolavano la leggenda secondo la quale gli antichi romani proteggevano i loro monumenti con lastre d'oro. Per questo l'Opera Nazionale Balilla, che si era assunta la creazione dei lavori, volle assumersi pure quello della manutenzione, che fu affidata a un ditta di Milano in forma di piramide quadrata, con due metri di base, dell'altezza di 40 centimetri. Occorrevano insomma — non tracciate — 132 chili d'oro, di fronte ai quali non trascorsero a committente Opera Nazionale Balilla.

La copertura fu confezionata e trasportata a Roma su di un apposito carro ferroviario e poi vigilata per giorni e notti in una speciale impalcatura di sollevamento, in attesa che fosse elevata sul culmine dell'obelisco.

Il viaggio di Galeazzi non ha carattere politico

Il Papa riceve padre Gemelli - Soddisfazione in Vaticano per le accoglienze al messaggio in città del Vaticano, 2 settembre. Si apprende, e lo pubblica anche l'«Apostrophe», che il viaggio di Galeazzi a Washington non ha carattere politico. Galeazzi va in America per le sue normali funzioni dirette a trattare di questioni economiche ed assicurative. Il ritorno in città della Galeazzi, il modo col quale la parola del Papa è stata riprodotta ed i commenti con i quali i giornali, anche non di parte cattolica, l'hanno accompagnata, sono una prova eloquente della considerazione di deferenza con la quale l'atteggiamento del Papa è considerato nell'Italia stessa in questo importante momento.

La situazione di Milano

La situazione di Milano resta purtroppo quella di una grande città sinistrata. Colma tuttora di rovine in quasi tutte le strade, con l'acqua e il gas che in molti quartieri mancano, tutti i tram che non vanno o che vanno soltanto (quasi pochi) per un tragitto brevissimo, con tutti i servizi pubblici e privati che funzionano con ripieghi. E' difficile a immaginarsi che in una città pur involontariamente riservata, e poterne trovare aperti ancora nelle primissime ore serali. Alle 18 la città muore. Non per la mancanza di luce, ma per la mancanza di giorno, tanta folla continua a riversarsi dai luoghi ove ha sfollato, tanto che oggi il Comitato di protezione antiaerea ha diramato un perentorio ordine alle donne e i bambini di astenersi dal uscire in città, evitando anche «pericoli» a se stessi.

Tre annegati nel Lago d'Isèo per il capovolgimento di una barca

Bergamo, 2 settembre. Nelle vicinanze di Brivio una comitiva di nove persone aveva deciso di compiere una gita al santuario di San Giacomo. Montati in barca alle Fornaselle, travernarono il lago e scesero a Verogno, dove la loro barca, travolta da una raffica di vento, si capovolgì. Tre annegati, uno ferito.

Pietose fine di un bimbo precipitato dalla finestra

Genova, 2 settembre. Il piccolo Attilio Borea di 9 anni, abitante nel viale di S. Pietro, trovava in casa assieme alla nonna e a due fratelli, con i quali stava giocando, educando la vigilanza della nonna, recava in un'altra stanza, dove dormiva una sedia che appoggiava al davanzale. Il bimbo scivolò, precipitandosi subito all'indietro, vi decise.

Trasporto farina bianca nascosta in casse (jubene)

Milano, 2 settembre. Un insolito quanto macabro espediente è stato escogitato da un conduttore per trasportare chi sa a chi o dove un carico di farina bianca. Costui, che, fermata la ditta di Giostolatti, di anni 45, da Cologno, e abitante nella nostra città, probabilmente, si era procurato una carta di identità, che gli è stata trovata addosso, risulterebbe il figlio di un certo Ottavio Ottavio, di anni 22, domiciliato in via Conchetta.

L'alta competenza del cineasta Luigi Freddi

Torino, 2 settembre. La Gazzetta del Popolo della sera pubblica: Tra i profittatori dell'era fascista emerge la figura di Luigi Freddi, che ha messo a punto la cinematografia italiana dal 1934, da quando cioè egli, per benevolenza acquistata, nel campo politico, fu nominato direttore generale per

CROCIACATI BOLOGNA

Un'associazione nazionale degli studenti universitari

Guido De Ruggiero si renderà promotore dell'iniziativa

Roma, 2 settembre. Ha avuto luogo lo scambio delle consegne all'Università fra De Francisci e De Ruggiero. De Ruggiero interrogato dopo la cerimonia ha detto che pone come suo scopo la creazione di un ristabilimento di un clima di costante affiatamento tra professori e studenti e che si propone di favorire l'immediata formazione di una associazione nazionale che raccogliendo tutti gli studenti universitari senza distinzioni di tendenza e di colore politico. L'associazione dovrebbe intanto cominciare a funzionare nell'ateneo romano dove il rettore prometterebbe al più presto periodici riunioni di professori e studenti, con libera discussione, e avrebbero la funzione precipua di stabilire la vicinanza e la spirituale collaborazione di discenti e docenti e di orientare i giovani circa i maggiori problemi della ricostruzione nazionale.

Il nervosismo di Jacomoni nelle carceri di Casale

Casale, 2 settembre. I compagni di cella di Jacomoni hanno riferito che mentre l'illustre commissario, nei primi giorni di prigionia era calmo, nelle ultime ore si era abbandonato a crisi di nervi. Fumava più di cento sigarette al giorno (sicuramente estere in scatola da 90 finemente confezionato) e non riusciva ad inchiostrare le sue lettere.

Una lettera di Biagi

Roma, 2 settembre. La «Tribuna» pubblica la seguente lettera dell'avv. Bruno Biagi:

«In una nota del giornale da te citata, ho letto che i primi prigionieri sequestrati dalla commissione per gli illeciti arricchimenti» leggo che sono stati perseguitati e perseguitati per un particolare osservazione. Infatti la medesima ci chiede se, essendo abrogata la legge è obbligato a versare il terzo al locatore. Ma, no signora, perché se fosse abrogata la legge, verrebbe cessare la deroga al divieto di subaffitto, e con questo verrebbe a cessare il licito per il quale è fatto obbligo di versare quel terzo al locatore. O forse intenderebbe di poter essere abrogata la legge, verrebbe cessare la deroga al divieto di subaffitto, e con questo verrebbe a cessare il licito per il quale è fatto obbligo di versare quel terzo al locatore. O forse intenderebbe di poter essere abrogata la legge, verrebbe cessare la deroga al divieto di subaffitto, e con questo verrebbe a cessare il licito per il quale è fatto obbligo di versare quel terzo al locatore.

La ragione della carne in distribuzione oggi e domani

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunica: Oggi, venerdì 2 settembre, saranno distribuiti nei macelli del Comune di Bologna, grammi 180 di carne bovina, ivi compreso il 26 per cento di osso.

Il vino alla distillazione

Si è riorganizzato il Sindacato dei maestri di Bologna, il quale all'atto della sua rinascita, ha votato all'unanimità il seguente programma: Ricostituendo il proprio Sindacato di classe, i maestri di Bologna esprimono la loro solidarietà al Comitato Esecutivo nazionale per la Pace e la Libertà e si dichiarano disposti ad affiancare con la propria adesione e contributo la lotta per la rivendicazione del diritto di sciopero del diritto di sciopero della propria categoria, sia nella presente terribile situazione sia in futuro.

La istituzione di un centro supplementare di raccolta a Imola

Come è stato annunciato, sarà istituito in Imola un centro supplementare per la raccolta della quota d'obbligo del 20 per cento di vino da distillazione. A tale centro, che funzionerà presso la Stazione delle FF. SS. dal 3 al 7 settembre, potranno affluire tutti i vinificatori ritardati tanto del Comune di Imola quanto di altre località.

Lo scandalo dei rottami al tribunale militare di Trieste

Illecito traffico di sei milioni di quintali di metallo - indagini anche a Bologna. Trieste, 2 settembre. Una vasta commedia di disonesti commercianti compariti prossimamente davanti al tribunale militare di Trieste per rispondere di illecito traffico di rottami di metalli pregiati. Le indagini, che si segnalano nell'Ente distribuzione rottami, sono state estese alle provincie di Gorizia, Bologna, Brescia e Torino. E' stato associato un quantitativo di circa sei milioni di quintali di metalli, destinati al commercio cittadino, per oltre 5 milioni di lire, valutabili sul mercato nero a oltre 25 milioni di lire.

LA RADIO

PROGRAMMA A. - 12.15: Orchestra (M. Segurini); 12.30: Musica sinfonica (M. Segurini); 13.15: Orchestra (M. Segurini); 14.15: Orchestra (M. Segurini); 15.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 16.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 17.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 18.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 19.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 20.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 21.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 22.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 23.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 24.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 25.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 26.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 27.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 28.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 29.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 30.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 31.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 32.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 33.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 34.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 35.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 36.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 37.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 38.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 39.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 40.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 41.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 42.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 43.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 44.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 45.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 46.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 47.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 48.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 49.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 50.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 51.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 52.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 53.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 54.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 55.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 56.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 57.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 58.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 59.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 60.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 61.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 62.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 63.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 64.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 65.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 66.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 67.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 68.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 69.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 70.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 71.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 72.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 73.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 74.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 75.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 76.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 77.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 78.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 79.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 80.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 81.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 82.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 83.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 84.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 85.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 86.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 87.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 88.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 89.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 90.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 91.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 92.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 93.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 94.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 95.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 96.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 97.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 98.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 99.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 100.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 101.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 102.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 103.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 104.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 105.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 106.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 107.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 108.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 109.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 110.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 111.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 112.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 113.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 114.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 115.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 116.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 117.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 118.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 119.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 120.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 121.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 122.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 123.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 124.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 125.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 126.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 127.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 128.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 129.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 130.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 131.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 132.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 133.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 134.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 135.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 136.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 137.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 138.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 139.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 140.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 141.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 142.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 143.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 144.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 145.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 146.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 147.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 148.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 149.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 150.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 151.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 152.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 153.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 154.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 155.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 156.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 157.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 158.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 159.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 160.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 161.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 162.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 163.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 164.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 165.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 166.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 167.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 168.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 169.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 170.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 171.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 172.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 173.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 174.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 175.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 176.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 177.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 178.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 179.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 180.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 181.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 182.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 183.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 184.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 185.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 186.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 187.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 188.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 189.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 190.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 191.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 192.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 193.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 194.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 195.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 196.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 197.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 198.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 199.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 200.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 201.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 202.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 203.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 204.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 205.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 206.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 207.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 208.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 209.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 210.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 211.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 212.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 213.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 214.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 215.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 216.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 217.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 218.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 219.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 220.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 221.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 222.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 223.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 224.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 225.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 226.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 227.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 228.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 229.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 230.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 231.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 232.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 233.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 234.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 235.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 236.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 237.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 238.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 239.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 240.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 241.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 242.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 243.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 244.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 245.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 246.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 247.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 248.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 249.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 250.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 251.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 252.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 253.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 254.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 255.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 256.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 257.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 258.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 259.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 260.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 261.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 262.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 263.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 264.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 265.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 266.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 267.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 268.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 269.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 270.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 271.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 272.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 273.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 274.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 275.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 276.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 277.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 278.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 279.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 280.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 281.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 282.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 283.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 284.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 285.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 286.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 287.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 288.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 289.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 290.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 291.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 292.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 293.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 294.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 295.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 296.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 297.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 298.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 299.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 300.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 301.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 302.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 303.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 304.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 305.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 306.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 307.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 308.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 309.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 310.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 311.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 312.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 313.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 314.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 315.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 316.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 317.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 318.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 319.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 320.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 321.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 322.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 323.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 324.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 325.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 326.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 327.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 328.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 329.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 330.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 331.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 332.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 333.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 334.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 335.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 336.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 337.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 338.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 339.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 340.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 341.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 342.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 343.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 344.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 345.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 346.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 347.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 348.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 349.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 350.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 351.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 352.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 353.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 354.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 355.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 356.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 357.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 358.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 359.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 360.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 361.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 362.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 363.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 364.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 365.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 366.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 367.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 368.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 369.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 370.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 371.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 372.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 373.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 374.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 375.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 376.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 377.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 378.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 379.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 380.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 381.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 382.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 383.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 384.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 385.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 386.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 387.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 388.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 389.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 390.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 391.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 392.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 393.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 394.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 395.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 396.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 397.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 398.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 399.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 400.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 401.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 402.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 403.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 404.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 405.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 406.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 407.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 408.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 409.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 410.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 411.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 412.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 413.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 414.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 415.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 416.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 417.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 418.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 419.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 420.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 421.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 422.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 423.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 424.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 425.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 426.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 427.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 428.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 429.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 430.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 431.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 432.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 433.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 434.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 435.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 436.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 437.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 438.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 439.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 440.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 441.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 442.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 443.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 444.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 445.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 446.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 447.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 448.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 449.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 450.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 451.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 452.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 453.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 454.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 455.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 456.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 457.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 458.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 459.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 460.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 461.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 462.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 463.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 464.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 465.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 466.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 467.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 468.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 469.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 470.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 471.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 472.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 473.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 474.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 475.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 476.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 477.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 478.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 479.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 480.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 481.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 482.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 483.15: Musica sinfonica (M. Segurini); 484

Le commissioni interne nell'industria

La convenzione tra la Confederazione degli industriali e la Confederazione dei lavoratori dell'industria, dopo le trattative condotte, sotto gli auspici del ministro Piccarini, relative alle Commissioni interne degli impiegati ed operai, merita un commento e un plauso.

Queste commissioni non esistono dove il numero dei prestatori d'opera non è superiore a cinque: sono sostituite da un solo fiduciario dove il numero è inferiore a venti: si compongono di tre membri se il numero non è superiore a cento; di sei membri da cento a millecinquecento; di nove membri se questo numero è superato.

E' stato cioè tenuto conto delle varie dimensioni delle imprese, elemento essenziale quando si discute di interventi nelle imprese.

La votazione sarà fatta a schede segrete, nei locali dell'impresa, da coloro che hanno almeno un anno di servizio, salvo per quelli di imprese di nuova costituzione: fatta da coloro che hanno età superiore ai diciotto anni. Questi elementi garantiscono la possibilità di una elezione autonoma, libera e consapevole per la esperienza di acquisita nell'anno di lavoro.

Tra i compiti di questi fiduciari primordiali l'esatta applicazione dei contratti collettivi, e si capisce, perché i contratti debbono essere non solo rispettati, ma applicati secondo lo spirito informatore: così almeno comanda l'onestà che, in economia, è anche un buon affare.

Ma quel che più conta è il richiamo alla funzione conciliatrice di questi organi: la parola conciliazione è ripetuta cinque volte in nove articoli. Tutto si può conciliare nel mondo, quando si vuole conciliare.

Noi che siamo ferventi sostenitori della collaborazione di classe, come già scrivemmo, facciamo vivo plauso a questo proposito che appare nella lettera e nello spirito dell'accordo.

Ma altri compiti sono fissati: questi organi rappresentativi (fiduciari o commissioni) debbono trasmettere alla direzione delle imprese le proposte e i suggerimenti dei lavoratori sui possibili perfezionamenti dei metodi di lavorazione. Questa collaborazione del lavoratore è già in atto nelle imprese dirette da uomini che hanno una esatta comprensione del fatto produttivo: fatto essenzialmente complesso, che si vale di norme generali e di conoscenze particolari, quali risultano dal lavoro di ognuno e dai confronti coi risultati altrui. L'osservazione dei singoli operai è talora preziosa: sono essi che muovono quelle macchine, intorno a cui tanti spropositi si ripetono tuttora, e perciò sono essi che offrono, e coi risultati del loro lavoro e col loro parere, possibilità di riforme convenienti. Né minor grado di utilità presenta la cooperazione degli impiegati, perché il lavoro diviso domanda di essere valutato nel suo complesso, ma questa sintesi non è possibile se coloro che stanno nelle diverse branche non possono dare un parere, frutto della diretta esperienza del compito a loro affidato. Anche questa collaborazione è pure in atto in moltissime imprese, perché l'imprenditore non può saper tutto, e la sua direzione sarà tanto più efficiente ed utile quanto più egli conoscerà i fatti, piccoli e grandi, che sono la trama della sua opera quotidiana.

La convenzione afferma infine che «i compiti delle commissioni interne e dei fiduciari saranno svolti senza recare intralcio alla produzione ed al normale andamento del lavoro nell'azienda».

Maggiore precisazione della indipendenza dell'imprenditore non poteva essere fatta. E se questi è, secondo fu detto, come il direttore di una grande orchestra, che la guida e la trascina, la fa vivere e operare secondo il suo talento, mai potrà avvenire che con suonatori assenti od ostili a questo comune travaglio, il maggiore dei musicisti possa trarre una esecuzione degna di lui e dell'opera che si è prefisso. E quando noi

Calma in Danimarca

Re Cristiano non ha abdicato - Le sue funzioni sono sospese - La sorte di Scavenius - Altri arresti a Copenhagen

Berlino, 3 settembre
Alla conferenza stampa, il portavoce del governo del Reich ha dichiarato che dalle notizie pervenute di recente sulla situazione in Danimarca, questa può essere considerata normalizzata e calma, come dimostra il fatto che diverse restrizioni adottate in seguito allo stato di assedio sono state in parte abolite.

Secondo notizie giunte da Copenhagen attraverso Stoccolma, il Re non ha abdicato né è stato deposto «de jure». Tuttavia egli sarebbe stato informato che le sue funzioni politiche sono sospese e che la sua libertà personale è limitata dal fatto che la guardia reale è stata sostituita dalle truppe tedesche.

Sulla sorte del presidente del Consiglio Scavenius e sulla maggior parte dei ministri regna il più fitto mistero. I tedeschi vorrebbero evitare di nominare un governatore come hanno fatto per la Boemia e la Polonia. Secondo altre informazioni, l'ex primo ministro prosegue la sua difficile opera nel tentativo di creare un nuovo governo danese, capace di restituire l'ordine nel Paese in armonia con i propositi del Reich. Altri arresti sarebbero stati fatti dalla polizia tedesca. Sono stati incarcerati a Hassager il redattore capo del Politiken Nilsen, e vari altri giornalisti, l'attore Paolo Rennart, il Gran Rabbino dott. Fridgerg e suo figlio.

Nuovi particolari si sono venuti a conoscere sui gravi scontri sviluppati a Naestved a 75 chilometri da Copenhagen. Si tratta dei conflitti scoppiati fra le forze germaniche ed il presidio danese. Nel corso di essi, si afferma da rifugiati danesi in Svezia, i tedeschi impiegano bombardieri in picchiata e carri d'assalto per spezzare la resistenza delle truppe di stanza nella città. A Helsingor, sempre secondo le stesse fonti, si è verificata la fuoriuscita di un operai ogni sei, se non fosse cessato immediatamente lo sciopero generale.

Alberto Giovannini

Il nemico è sbarcato in Calabria

L'aviazione anglo-americana ha perduto trentacinque apparecchi nel corso di incursioni su Bologna Trento Bolzano e i dintorni di Napoli

COMANDO SUPREMO

Bollettino di guerra n. 1196

Questa notte il nemico, che nei giorni scorsi aveva tentato azioni isolate di sbarco prontamente respinte, ha iniziato su più vasta scala le operazioni contro la costa calabra dello stretto di Messina.

Convogli in navigazione e navi alla fonda nei porti di Catania e di Augusta sono stati efficacemente attaccati da velivoli germanici.

Su Bolzano, Trento e Bologna e nei dintorni di Napoli formazioni di aeroplani avversari sganciarono numerose bombe causando danni, specialmente a Bologna. Nella giornata di ieri l'aviazione anglo-americana perdeva complessivamente 35 apparecchi: 7 abbattuti dalla caccia italiana, 19 da quella tedesca, 6 dalle artiglierie della difesa e 3 dal tiro contraereo di motozattere.

Dalle missioni di guerra degli ultimi giorni 6 nostri velivoli non sono ritornati.

Generale AMBROSIO

Dov'è avvenuto lo sbarco

Paracadutisti e "commandos", all'oscuro aspramente contrastati dai difensori

Lisbona, 3 settembre

I giornali inglesi non facevano mistero dell'imminenza di una grande azione contro l'Italia, ma lasciavano pure intendere che, trascurando la Calabria, lontana da ogni centro vitale della Penisola, lo sbarco sarebbe avvenuto a metà del suo corso, in modo da potersi

sviluppare subito in profondità. Sembra però che le perdite subite in Sicilia in mezzo da sbarco ed in altri da aspramente respinto, abbiano fatto sì che un attacco più a settentrione, che avrebbe dovuto svolgersi attraverso lunghe linee di comunicazione e che avrebbe esposto il nemico ad attacchi sul fianco della Sardegna e della Campania.

Fra l'altro una squadra inglese ha bombardato Reggio Calabria, mentre vicinanza accennandosi in modo particolare contro le batterie di Capo Pelaro che difendono l'accesso allo Stretto di Messina.

Secondo le prime notizie, lo sbarco sarebbe avvenuto stamane alle 4.30 in un punto prospiciente la città di Messina. Secondo informazioni locali, Reggio Calabria, sarebbe stata sgomberata dalla popolazione nei giorni scorsi, ieri e stanotte paracadutisti si sarebbero calati in diversi punti e cominciarono a sganciare bombe in altre località della costa calabra. La resistenza sarebbe molto vivace: ogni passo delle truppe anglosassoni verso l'interno è aspramente contrastato. Gli alleati fanno larghissimo impiego di forze aeree.

LA GRAN BRETAGNA E L'ITALIA

Voci contraddittorie inglesi su trattative di pace

Torino, 3 settembre

La Gazzetta del Popolo della Sera pubblica:

La stampa inglese continua a sbizzarrirsi a lanciare voci più o meno sensazionali sulla situazione internazionale e, in particolare, sulla trattativa di pace che si sta svolgendo a Londra.

«Or è qualche giorno il corrispondente londinese dell'agenzia Tass, scrive: «Londra, 3 settembre. Secondo le notizie che mi sono pervenute, la Gran Bretagna e l'Italia sono in corso fra gli alleati e l'Italia».

giornale inglese tocca l'argomento del Daily Telegraph dice che a parecchi telespettatori si era chiesto perché gli alleati avevano sospeso i grandi bombardamenti aerei sulle città dell'Italia settentrionale. Secondo informazioni ricevute da Washington a Londra può ammettere che fra Washington, Londra e Roma vi è stato uno scambio di comunicazioni circa la capitolazione dell'Italia.

Il governo Badoglio avrebbe fatto pervenire ai governi di Londra e Washington, tramite il Vaticano, una nota concernente non soltanto la questione di Roma città aperta, ma anche la concessione di una amnistia con l'Italia. I governi alleati sarebbero stati invitati a fare conoscere le condizioni di armistizio. La risposta di questi, trasmessa anche mezzo del Vaticano, sarebbe stata assai breve e avrebbe richiesto una capitolazione senza condizioni. Dopo di che si sarebbe dovuto discutere i particolari della condotta.

I circoli ufficiali londinesi si rifiutano di commentare questa informazione, ma non vi è ragione per ritenere che essa sia infondata, se non un'altra incombente, pure di fonte anglosassone, fra i pugnoli nel precedente. Si tratta di un dispaccio Reuters da Washington in cui è detto: «I preparativi per la battaglia di Italia sono nella loro fase finale e secondo i circoli finali di fede inviolabile alleata sarà in pieno svolgimento in meno di un mese, a meno che nel frattempo il governo Badoglio non chieda la pace».

Gli obiettivi civili danneggiati a Trento

Quartieri popolari, un albergo, la Cassa malattia - Una trentina di vittime

Trento, 3 settembre

L'attacco di cui Trento è rimasta ieri vittima, è stato brevissimo, fulmineo. Gli apparecchi nemici sono comparsi verso

mezogiorno, accolti da nutrito fuoco di artiglieria. Nuotavano a grande altezza. Il carico di bombe venne sganciato nello spazio che tre minuti. L'azione fu così improvvisa e rapida che gran parte della cittadinanza non avvertì che un lungo prolungato schianto.

Purtroppo pochissimi attimi erano bastati per trasformare in un cumulo di macerie fumanti il più popoloso rione della città: il rione della Portella, cantato dall'indimenticabile poeta dialettale Giuseppe Mori e troncata la vita a numerosi cittadini che sono stati dilaniati dal piombo o sono rimasti sepolti sotto le case trucidate. I bombardieri avevano appena compiuto la strage che aveva inizio fra non poche difficoltà l'opera di soccorso.

Risultano gravemente danneggiati anche il palazzo alla Cassa malattia, situata presso la Chiesa di Santa Maria Maggiore e la Scuola industriale. Due bombe sono cadute dietro il monumento a Dante ed altre due nei giardini prospicienti.

Sono stati inoltre colpiti: case operaie, il macello, istituti scolastici, tutti obiettivi non certamente di carattere militare. Particolarmente colpiti risultano il quartiere di San Giovanni, composto di modeste case di lavoratori, la via Prepositura, la via Torreganga, la parte meridionale di via Roma, la sede della Banca d'Italia, un albergo aperto da pochi mesi e i giardini pubblici. E' crollato, colpito in pieno da una bomba, un ponte sul quale transitava molta gente che correva in un rifugio del sobborgo Piè di Castello.

Alcune persone che non erano riuscite a raggiungere e ricoverarsi sono rimaste ferite, e tre sono morte. Fra i feriti gravi è il noto pittore Gino Panichi. I morti sono una trentina: numerose le donne e i bambini. La popolazione si è mostrata calma e disciplinata ed ha manifestato in maniera tangibile il suo senso di solidarietà verso i sinistrati dando ospitalità ai senza tetto.

Nelle prime ore di stamane, truppe britanniche sono sbarcate sulla punta sud-occidentale della Calabria. Sono in corso combattimenti con le forze di sicurezza italo-tedesche. Reazioni di fanatismo nazista. Partì dell'arma aerea germanica hanno attaccato di giorno e di notte obiettivi navali al largo della costa orientale della Sicilia nella zona di mare ad occidente di Agrigento. Parecchie navi da trasporto del nemico sono state colpite con bombe di grosso calibro. Cacciatori germanici hanno abbattuto ieri presso Napoli 19 velivoli amici.

Il comunicato dopo aver annunciato che 12 aerei avversari sono stati abbattuti sulle coste dei territori occidentali occupati e che singoli velivoli nemici hanno eseguito voli di molestia sul territorio del Reich, fornisce un bilancio della battaglia di Orel, sostenuta contro undici armate sovietiche, che così si conclude:

Malgrado la sua grande superiorità, il nemico non è riuscito a sfondare il progetto di sfondamento del fronte germanico. Tutti gli assalti del nemico sono stati stroncati dall'eroica resistenza delle truppe germaniche. Le sanguinose perdite subite dal nemico sono molto gravi. Esso ha perduto più di 14 mila prigionieri, 5114 carri armati e 850 cannoni sono stati distrutti e 219 apparecchi sono stati abbattuti.

La situazione speciale nel settore centrale è delicata: lo ammette esplicitamente il D.N.E. affermando peraltro che fino a questo momento i tentativi di sfondamento sono completamente falliti. L'enorme pressione viene contenuta, il che dà modo alle Divisioni germaniche di sganciarsi dal nemico ove ciò risulti necessario.

Come si ricorderà, due giorni fa un P. K. informava che le truppe tedesche avevano operato in quel settore un ripiegamento occupando opportunamente posizioni meno precarie tra Stalino e Mariupol.

«Tipiche esagerazioni» - si dichiara a Berlino - sono le affermazioni della Krasnaja Svezda secondo cui «le armate sovietiche avanzano con impeto travolgente su un fronte di oltre mille chilometri. Di vero c'è questo: avendo le truppe tedesche effettuato in qualche punto un ripiegamento tattico su posizioni arretrate, il nemico ha potuto occupare un certo numero di centri abitati in precedenza sgomberati».

A proposito di cifre, quelle relative alla cosiddetta battaglia di annientamento non hanno bisogno di essere smentite. Mosca, come è noto, afferma che i tedeschi avrebbero perduto gli effettivi di quattro Divisioni e che altre quattro si ritirerebbero su Mariupol incalzate dalle truppe rosse. Queste si troverebbero ad oltre 90 chilometri ad ovest di Taganrog. Ora tutto questo non reggere il dicastero degli scambi e valute.

«La vita che mena poi a Roma, facendosi vedere nei bar in compagnia di una donna, è che gli fruttati altri pugnoli in un incidente clamoroso, porta alla rimozione dalla carica. Gravelli ha messo pure i piedi, come tanti altri sul terreno della cinematografia, che egli sfrutta senza scrupoli. Invidioso di Luigi Freddi, Gravelli scrive il soggetto di un film che produce in proprio. Corrispondente di guerra. Nella seconda metà dello scorso luglio, il Gravelli sente temporale nell'aria e vede oscurarsi l'agitato per sé e sero negli atti dei grandi alberghi romani, sudaf, pallido, nervoso, la sera del 25 luglio alle 23.45 esce dall'Excelsior e scompare dalla circolazione».

Al gerarca milanese Oreste Bonomi sembra che si addebitino gravi irregolarità ed illeciti affari. L'ex ministro degli scambi e valute è notissimo nella nostra città oltre che per avere coperto numerose cartacce politiche, tra cui quella di capo delle opere assistenziali fasciste, anche per la sua attività affaristica. Già comandante di squadre d'azione, la sua attività di traffico di pelami rivelò alcuni anni fa fatti che diedero luogo anche a pubblicazioni sui giornali, ai quali fu imposto di tacere il nome del Bonomi e quello dei suoi soci coinvolti nella faccenda. Sironi si è che dopo gli fosse toccato di reggere il dicastero degli scambi e valute.

Una splendida carriera

«Singularmente leca» - scrive La Gazzetta del Popolo della Sera - nel passato regime, la figura dell'ex ispettore del discolo partito fascista, Asverio Gravelli, l'ex ministro per gli scambi e valute, Oreste Bonomi, l'ex direttore della Tri, il segretario del Sindacato nazionale giornalisti, Umberto Guglielmini, il hoogetenente generale della Milizia, Renzo Montagna. Si apprende da Novara che fra i numerosi squadristi colà fermati è anche l'on. Amedeo Belloni, già comandante di squadre d'azione e primo segretario federale di Novara, nonché i famigerati Antonio Bozzini, Aldo Corsico e Nino Parietti.

«Singularmente leca» - scrive La Gazzetta del Popolo della Sera - nel passato regime, la figura dell'ex ispettore del discolo partito fascista, Asverio Gravelli. Da qualche anno a questa parte circola la voce che si dice fosse ammessa o compiacentemente tollerata dallo stesso interessato, che il Gravelli fosse il figlio naturale di un altissimo personaggio. Queste voci hanno forse aiutato l'attuale detenuto a prosperare politicamente e finanziariamente. Le origini dell'attività e della fortuna politica del Gravelli sono comunque incerte. C'è chi dice di ricordarlo all'epoca dei bivacchi fascisti contemporanei alla Marcia su Roma, come un ragazzino spregiudicato, che offriva i suoi servizi agli squadristi, per attingere acqua, comprar sigari e



Durissimi combattimenti ad ovest del Mius e di Vyasma

Un bilancio tedesco della battaglia di Orel: 5114 carri armati 850 cannoni e 2119 aerei perduti dai sovietici

Berlino, 3 settembre

Dal Gran Quartiere Generale del Fuhrer il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nel settore meridionale del fronte orientale, i ripetuti attacchi sferrati dai sovietici ad occidente del Mius e particolarmente ad occidente di Kharkov, sono stati respinti in durissimi combattimenti ad altissime vicende. Alcuni carri armati germanici sono riusciti ad irrompere d'improvviso nelle posizioni di apprestamento avversarie, distruggendo 29 cannoni e parecchi carri progettati da ingegneri sovietici di diverse centinaia di piloti e specialisti naviganti.

Taulero Zuberli

Prossima riunione del Consiglio dei Ministri

Roma, 3 settembre

Il Consiglio dei ministri, secondo quanto si apprende, si riunirà in uno dei prossimi giorni della prossima settimana.

Munifica offerta dei Sovrani per i sinistrati di Pisa

Roma, 3 settembre

I Sovrani hanno fatto rimettere al Prefetto di Pisa la somma di lire 200 mila da distribuirsi fra le famiglie indigenti di Pisa colpite dalla incursione aerea.

Dichiarazioni di Vinciguerra sulla sistemazione della stampa

Revisioni degli albi e abolizione del Ministero della Cultura Popolare

Milano, 3 settembre

Il commissario del Sindacato nazionale dei giornalisti, dott. Mario Vinciguerra, ha già in passato fatto un passo iniziando subito l'esame dei problemi riguardanti l'organizzazione giornalistica italiana.

«Da un punto di vista nostro e cioè giornalistico la situazione fatta dal fascismo è una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale ad una situazione nuova occorre un periodo di transizione, quanto più possibile breve, ma un periodo di tempo è necessario. Noi stessi siamo ancora un organismo anomalo, con questo vantaggio: che ha la coscienza della sua anomalia. Il mio sogno, che è condiviso dai miei colleghi, è di ridare vita al più vecchio e più sano giornalismo italiano. Qual è allora il problema di oggi? Naturalmente come in tutti i passaggi da una situazione normale

I COLLOQUI ALLA CASA BIANCA Churchill e Roosevelt esaminano la situazione anglo-russa-americana

La risposta al Papa e il problema di Roma città aperta oggetto delle prossime conversazioni

Lisbona, 3 settembre. Churchill e Roosevelt hanno oggi conferito lungamente alla Casa Bianca. Si pensa che l'argomento principale della conversazione siano state le relazioni anglo-russo-americane.

Il quotidiano Magyar Nemzet, in un articolo di fondo, esamina l'attività diplomatica della Santa Sede scrivendo che il discorso del Pontefice ha dato a tale attività in favore della pace una salda base spirituale.

Gli anglosassoni — conclude il giornale — agli errori già commessi ne aggiungono un altro ancor più grave, che deriva dalla loro assoluta incomprendenza psicologica e dalla ignoranza dell'animo e delle tradizioni degli altri popoli.

Churchill probabilmente rimarrà a Washington per due o tre giorni. Secondo voci propagate dai comunisti inglesi, una delle condizioni poste da Stalin per aderire ad invitare un suo rappresentante alla conferenza preliminare con Eden e con un delegato di Cordell Hull sarebbe quella che sia Eden che Hull diano assicurazioni che un rappresentante sovietico sarà invitato a stabilirsi in Sicilia.

La Principessa di Piemonte ad Asti visita i feriti di guerra. Roma, 3 settembre. La Principessa di Piemonte ha visitato nell'ospedale di Asti i degenti e i feriti provenienti dai diversi fronti di guerra. Si è poi recata all'ospedale civile, dove ha ispezionato il servizio delle infermiere volontarie delle Croci Rossa e la scuola allieve infermiere.

Eden Molotov e Hull s'incontreranno in America. Stoccolma, 3 settembre. Si apprende da Washington che la prevista Conferenza dei Ministri degli Esteri delle Potenze alleate e cioè Eden, Molotov e Hull, avrebbe luogo, tra quattro o cinque settimane, non più al Cairo, bensì negli Stati Uniti.

Un ordigno esplosivo nella rocca di Gibilterra. La maggior polveriera in pericolo - Un completo operato per far saltare la piazzaforte. Numerosi arresti.

Eden Molotov e Hull s'incontreranno in America. Stoccolma, 3 settembre. Si apprende da Washington che la prevista Conferenza dei Ministri degli Esteri delle Potenze alleate e cioè Eden, Molotov e Hull, avrebbe luogo, tra quattro o cinque settimane, non più al Cairo, bensì negli Stati Uniti.

Un ordigno esplosivo nella rocca di Gibilterra. La maggior polveriera in pericolo - Un completo operato per far saltare la piazzaforte. Numerosi arresti.

Eden Molotov e Hull s'incontreranno in America. Stoccolma, 3 settembre. Si apprende da Washington che la prevista Conferenza dei Ministri degli Esteri delle Potenze alleate e cioè Eden, Molotov e Hull, avrebbe luogo, tra quattro o cinque settimane, non più al Cairo, bensì negli Stati Uniti.

Un ordigno esplosivo nella rocca di Gibilterra. La maggior polveriera in pericolo - Un completo operato per far saltare la piazzaforte. Numerosi arresti.

Eden Molotov e Hull s'incontreranno in America. Stoccolma, 3 settembre. Si apprende da Washington che la prevista Conferenza dei Ministri degli Esteri delle Potenze alleate e cioè Eden, Molotov e Hull, avrebbe luogo, tra quattro o cinque settimane, non più al Cairo, bensì negli Stati Uniti.

L'attuale carla dell'abbigliamento valida sino al 30 giugno 1944

Roma, 3 settembre. Con provvedimento in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale è stato disposto che la validità della carta del vestiario attualmente in uso venga prorogata fino al 30 giugno 1944.

L'attacco a Bolzano. Bomba di tutti i calibri sganciata - Casa di abitazione colpita. Bolzano, 3 settembre. L'offesa nemica si è abbattuta anche su Bolzano. Una grossa formazione di quadrimotori ha sganciato numerose bombe di tutti i calibri.

Il fascismo fiammano in una lettera del suo. Gigante. Trieste, 3 settembre. La Vedetta d'Italia di Fiume pubblica uno scritto del senatore Riccardo Gigante, in cui l'autore è detto: «C'è qualcuno che ora cerca di giustificare la propria qualifica di squadrista, facendosi apparire quasi come una calamita derivante dalla sua precedente figura politica di legionario fiammista».

Una lettera di Arpinati. Egregio Direttore. Ho scritto non senza stupore il mio nome tra quelli dei gerarchi a carico dei quali si fanno gli accertamenti per gli ingenti patrimoni accumulati. Mi sto stupendo ha molti motivi.

Le commissioni direttive dei programmi dell'Eiar. Roma, 3 settembre. Sono state costituite le seguenti commissioni direttive dell'Eiar per i programmi radiofonici: Musica: Franco Abbiati, Andrea Della Corte, Bernardino Molinari, Goffredo Petrassi, Tullio Serafin, Arrigo Serato, Guido Visconti di Modrone.

Pareseo direttore generale della stampa estera al Ministero. Roma, 3 settembre. Il dott. Gabriele Pareseo, regio attento stampista, è stato nominato direttore generale della stampa estera al Ministero della Cultura Popolare ed ha preso ieri possesso del suo ufficio.

Sem Benelli sarà il commissario della riscossa Società degli autori. Roma, 3 settembre. Il ministro Galli ha ricevuto stamane al Ministero della Cultura Popolare una commissione di autori drammatici italiani che ha illustrato la reale situazione della Società italiana degli autori e il diritto degli autori ad esigere la restituzione ad essi della società mediante l'opera di un commissario. Secondo notizie accreditate, commissario sarebbe nominato Sem Benelli.

Il corso allievi ufficiali rinviato al 20 novembre. Roma, 3 settembre. La data di inizio del secondo corso di allievi ufficiali di complemento ordinario per l'anno 1943 è fissata al 20 novembre p. v. anziché al 10 settembre c. a. come era stato stabilito nella circolare 399 del Ministero Militare e Corrente.

È vietata la costituzione di nuove società sportive. Roma, 3 settembre. Il Cfo con nuova disposizione, e comunque per tutta la durata della guerra, resta vietata la costituzione di nuove società sportive.

LA RADIO. PROGRAMMA A - 12.15: Orchestra (D. Ricci), 12.50: Musica varia, 13.20: Dischi, 14.10: Trasmissione da Tokio, 14.45: Fantasia marinara di G. Pettinato, 15.45: Musica varia, 16.45: Dischi, 17.45: Concerto sinfonico (M. Villy Ferrero), 22: «Avventura in soffitta» di A. Cavallero, 22.15: Orchestra (M. Peiralla), 22.45: Orchestra sinfonica (M. Villy Ferrero), 23: «Avventura in soffitta» di A. Cavallero, 23.15: PROGRAMMA B - 12.30: Musica peristitica, 12.45: Musica sinfonica.

CRONACA DI BOLOGNA

IL BOMBARDAMENTO AEREO DI GIOVEDÌ

Sgombero delle macerie e opera di pronto soccorso. Quattordici morti e 37 feriti - Quaranta case distrutte e altre 190 danneggiate.

La terza e dolorosa esperienza di guerra cui è stata sottoposta, dall'alto, la nostra bella e tanto amata città, ha aperto nell'abitato così insigni per civiltà e per storia, per magnificenza di monumenti e per grandiosità di pubblici edifici, altre gravi ferite, che il tempo certamente sanerà, ma di cui non potrà cancellare il ricordo. Lo sfollamento della città, che durante il mese di agosto è stato effettuato su vasta scala, è anche una delle ragioni che spiegano le minori vittime e il ridotto numero dei feriti.

A tutto ieri il numero dei morti fra la popolazione civile è salito a quattordici; quello dei feriti a 37. Più impressionante per le sue proporzioni è il bilancio degli edifici centrati dalle bombe: quaranta sono, infatti, le case completamente distrutte, e centonovanta quelle più o meno gravemente danneggiate.

Pronto e lodevole è stato l'intervento delle Autorità che hanno generosamente animato le opere di soccorso e incuranti di ogni altro fatto, provvedendo perché questi ultimi avessero un pronto ricovero. Gli abbiamo detto che il Prefetto Trinchero ha compiuto visite e sopralluoghi. Segnaliamo ora l'opera autonoma e instancabile svolta dal comandante della Difesa Territoriale, gen. Terzani, il quale, accompagnato da ufficiali, ha ispezionato le singole zone, impartendo disposizioni per il miglior impiego della truppa in aiuto agli altri organi di pronto intervento.

Anche il Cardinale Arcivescovo Naselli Rocca è personalmente intervenuto per recare la sua alta parola di conforto, dopo una preghiera per i morti e per i feriti al centro Putti e in altri ospedali, effettuando un giro sui luoghi colpiti e specialmente alla chiesa dei Santi Filippo e Giacomo, in via Lame, tempio che, come abbiamo accennato, è rimasto danneggiato gravemente.

Le vittime identificate. Ecco l'elenco delle vittime finora identificate: Rodolfo Franzoni, di 7 anni, Bruno Poggioni, Domenico Giorgi, Wilson Testoni, Evliana Testoni, Anna Casali, Adele Ogibbene, Emilita Corazza, Grazia Maria Corazza, di 4 anni, Maria Bernabè, Alessandra Zampalini, Giuseppe Parisini, Massimiliana Bassi.

E' necessario lasciare i rifugi soltanto al segnale di cessato allarme. Il grave pericolo cui si espone la popolazione riversandosi sulle strade prima del tempo stabilito.

Sorpresa della Polizia in una casa troppo ospitale. Un arresto e due fermi. Allorché il dott. Simoni, funzionario alle «Due Torri», venne informato che certa Fla Muzza, di via Lindone, di anni 43, abitante in via Inerio 30, dava ricetto a coppie clandestine nella sua stessa abitazione, provvedeva ad inviarvi il vicebrigadiere Antini, per gli accertamenti del caso.

SPETTACOLI D'OGGI. Cinema e Teatri. MANZONI - «Soltanto tu. Prod. 43-44 e Spett. Arte Varia. MODERNISSIMO - «Delitto Crippato». Rudi Franza. R. Dolci. CENTRALE - «Amante mascherata». Lida Baarova, G. Nezzari. CONTAVALLI - «La città d'oro». Cristina Serbaud. NOSADELLA - «Or 15-20 all'ora». «Mia moglie è fatta così». CARDUCCI - «Genie delirante». ANTONI - «Cerv. Gandulfo». RAPPINI - «Ordine sigillato». IMPERIALE - «Matrigna» con Ferdinand Marian e F. Kitz.

LA FIGLIA DEL MARE. Un movimentato idillio tra terra, mare e cielo. Interpreti principali: Paul Hörbiger, Geraldine Katt.

FIOCCHI BIANCHI. ALDA e BRUNO MIGNANI annunciano con gioia la nascita della loro primogenita MARIA CRISTINA. Castel Bolognese, 1 sett. 1943. Bologna, Via Zuara, 18.

La ditta Paolo Atti & F. avvisa la Spett. Citeletta di rivolgersi, per il prelievo dei genitali prenatali alla accurata di piazza XX settembre 4, dovendo tenere chiusi i negozi di via Drappette e via Caprarie in seguito all'ultima incursione nemica.

Ristorante Fagiano. Il Cav. Ballarini Nino rende noto che ha riaperto al pubblico il suo esercizio di Via Calcavanzini n. 2, Tel. 25.695.

Domande d'impiego o di lavoro. L. 0,90 per parola. Oggetti offerti a richiesta, occasioni. L. 2,50 per parola.

AUTISTA cameriere abilissimo offerti a famiglia signorile. RIVIGIERSI Carlo, dalle 18-19, Viazzolo 7, Bologna, 10542. BOLOGNESE cinquantenne già insegnante aiuto ufficio stobando da Milano offerti lavoro analogo, onestissimo, referenze. Scrivere Casseta 12 C Unione Pubblica Italiana, Bologna, 10521. CONUGI: marito cameriere, moglie cuoca offrossi buona famiglia. Scrivere Maria Manfrè, via Urbino 7, Bologna, 10528. CONTABILE trentenne esperto paghe opera lunga pratica tutti i lavori ufficio referenze offresi. Scrivere Casseta 11 C Unione Pubblica Italiana, Bologna, 10529. CUCITRICE in bianco, reggiopini, cucitura, referenze. Scrivere Casseta 11 D Unione Pubblica Italiana, Bologna, 10530. CUOCA cameriera con bimbo, offresi a buona famiglia in campagna. Scrivere: Via Ariosto 8, Durati, 10297. DIRETTORE importante azienda agricola ragioni stueri abilitato onni affari, massima serietà, disposto trattare con azienda. Inviare subito scheda e responsabilità, parimenti retribuiti offresi. Scrivere Casseta 6 D Unione Pubblica Italiana, Bologna, 10523.

GAETANO NANNI COSTA. Con immenso dolore, a tumulosa avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie LUISA BELLE e i figli GIANNI, GIORGIO, GABRIELLA, GASTO, BELLE e i figli GIANNI, GIORGIO, GIULIANA, GRAZIELLA, GIUSEPPE, GILBERTA, GEMMA, GIANNARCA, GIULIELMO, GISELLA che adora, i cognati e i parenti tutti. Martedì 7 settembre, alle ore 8,30, sarà celebrata una Messa di suffragio nella Chiesa Metropolitana in S. Pietro. Bologna, 3 settembre 1943.

Offerta d'impiego o di lavoro. L. 1,50 per parola. AUTORI cerchiamo per qualsiasi soggetto cinematografico, corti metraggi. Scrivere Casseta 7 C Unione Pubblica Italiana, Bologna, 10521. CERCANSI coniugi servizio. Buona paga, posto tranquillo. Presentarsi dalle 19 alle 20 Via Albertazzi 16. CERCOSI desidero sfollare, alle cameriere tutto fare e una governante buona e casa seria e possibilmente senza vincoli familiari. Scrivere Guarneri, Viale Petrarca 8, Riccione, 10528. FAMIGLIA cammagna cerca domestica tutto fare pratica cucina, ottime referenze. Buona retribuzione. Scrivere Casseta 19 C Unione Pubblica Italiana, Bologna, 10585. FAMIGLIA sfollata cerca domestica pratica cucina, Villino Nobile, Viale Colombo 35, Viseba. FAMIGLIA sfollata Riccione cerca bambinaia. Telefonare Bologna, 10528. FARMACIA assumerebbe giovane pratico, ottime referenze. Farmacia Biondi, viale Po, Riccione. GIOVANI ambo sessi fotogenici cerca casa produttrice delicate cinematografiche. Assoluta serietà. Inviare fotografie, attitudini dati personali. Scrivere Casseta 6 C Unione Pubblica Italiana, Bologna, 10519. INDUSTRIA camera cerchia brava direttore modellista, referenze. postati occupati. Scrivere Casseta 15 C Unione Pubblica Italiana, Bologna, 10569. MODELLISTA CALZATURE e tagliatori a domicilio cercherà. Di. Ferrara 55, 10299.

Lucia Brusi ved. Pifferi. Le figlie MARIA e LUISA, i nipoti MARTINI e ORIANI, i nipoti GIOVANNA ed ERNESTO e i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori. I funerali si svolgeranno domenica 3 settembre alle 8,15 partendo dalla abitazione in corso Vittorio Emanuele 33 per l'Inferio Collettata. Lugo, 2 settembre 1943.

Ettore Frabboni. Funzionario del Credito Romagnolo la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero l'ingrassa gli d'ora chi vorrà intervenire alla messa in suffragio che verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di S. Giuliano, lunedì 8 corr. alle ore 8. Bologna, 4 settembre 1943.

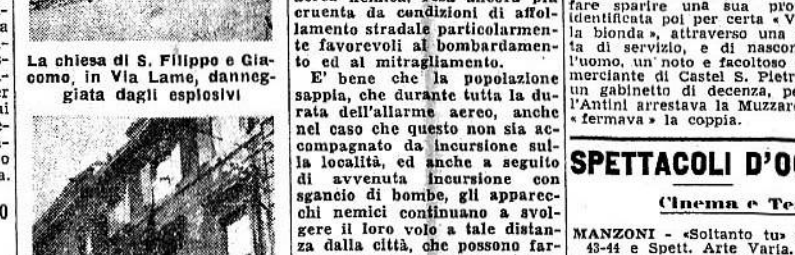
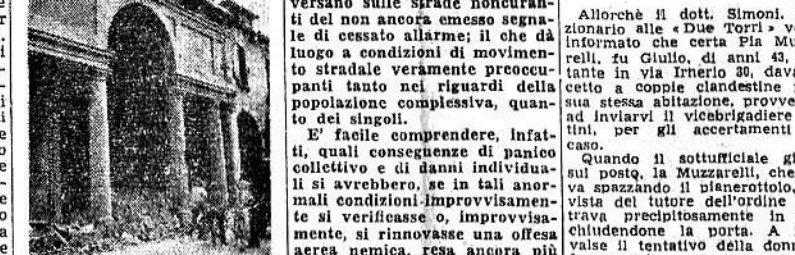
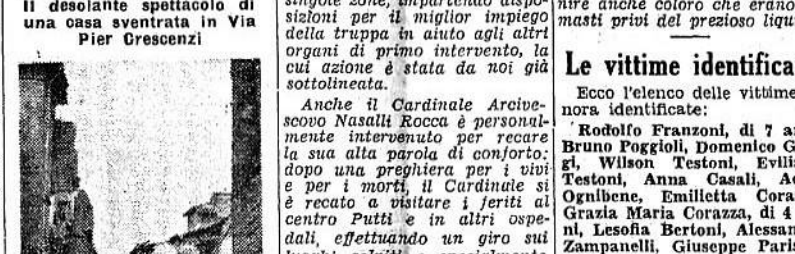
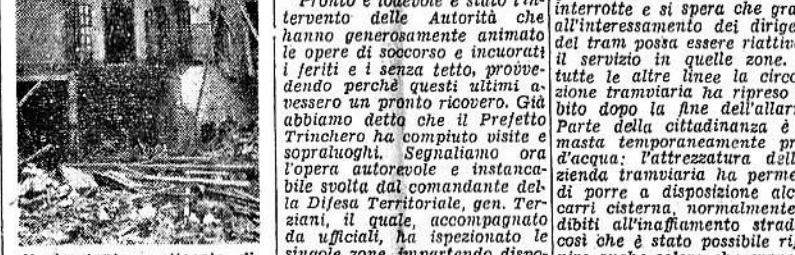
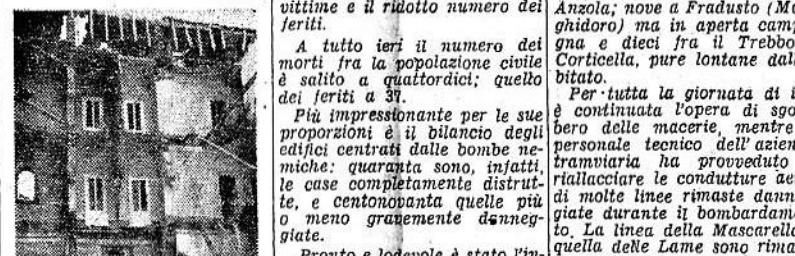
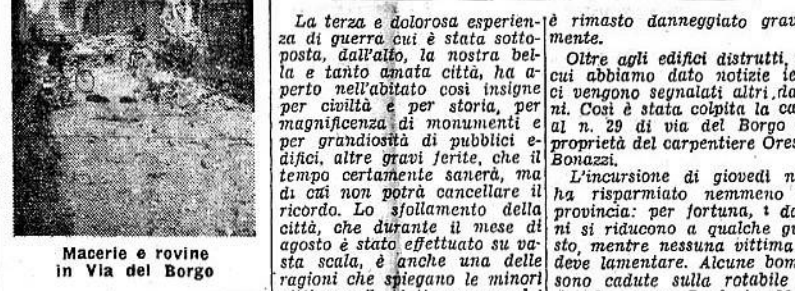
Azzo Cacciari. Inaspettata e improvvisa morte. Inaspettata e improvvisa morte. Inaspettata e improvvisa morte.

PICCOLI AVVISI. Minimum 10 parole ogni avviso si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S.A. Telefono 25-25.

Avvisi d'indole commerciale. L. 2,50 per parola. CARTONE cuoio, genere, bianco, carta cartone ondulato vendiamo anche ripianamento, precisi, in quantità. Casseta 16 C Unione Pubblica Italiana, Bologna, 10521. ANZICI ottimo stato carta 200-300 litri vendesi forte quantitativo. Rivigiersi Salfa, Bazzano, tel. 93. LAVORO di lucidatura metalli assume attrezzatura officina. Telefonare al 2561. SCALFOLIFICO assumerebbe qualsiasi fattura scapoloni cartoni ondulati oppure cartone cuoio e grigio. Prezzi mitissimi. domicilio cliente, precisare quantitativi. Banco Venezia, tel. 2561. TITOLI stato accetta in pagamento la Carta di Confessioni, Felicità, Carlo. Prezzi imbattibili. Via Ercolani 5, telefono 24894. TORINO d'occasione plasmatico moderno min. 500 fra punta punte altri nuovi da 1000, 1500, 800 paranchi portata Kg. 500, 1000, 1500, 2500, Trapani di precisione per banco Venezia, tel. 2561. ROMA 8, telef. 37513. 7131.

Cestoni di Aziende, Capitali, Società. L. 2,50 per parola. CEDESI azienda agricola, conduzione ettari 41. A dieci Km. Ferrara, trattati direttamente, mediatori esclusi. Scrivere Casseta 2 C Unione Pubblica Italiana, Bologna, 10528. CEDO fabbrica, città venete, apparecchi radio con materiale, licenze, scorte, macchinari, stampi, ecc. Avv. Paolo Bossi, tel. 20894, via Pietramelara 27. CERCO capitalista per importanti lavori fattura scapoloni cartoni ondulati oppure cartone cuoio e grigio. Prezzi mitissimi. domicilio cliente, precisare quantitativi. Banco Venezia, tel. 2561. TITOLI stato accetta in pagamento la Carta di Confessioni, Felicità, Carlo. Prezzi imbattibili. Via Ercolani 5, telefono 24894. TORINO d'occasione plasmatico moderno min. 500 fra punta punte altri nuovi da 1000, 1500, 800 paranchi portata Kg. 500, 1000, 1500, 2500, Trapani di precisione per banco Venezia, tel. 2561. ROMA 8, telef. 37513. 7131.

Oggetti smarriti o rinvenuti. L. 2,50 per parola. MANCIA riportando borsettoni smarriti durante alla ricerca. Banco Venezia, tel. 2561. TITOLI stato accetta in pagamento la Carta di Confessioni, Felicità, Carlo. Prezzi imbattibili. Via Ercolani 5, telefono 24894. TORINO d'occasione plasmatico moderno min. 500 fra punta punte altri nuovi da 1000, 1500, 800 paranchi portata Kg. 500, 1000, 1500, 2500, Trapani di precisione per banco Venezia, tel. 2561. ROMA 8, telef. 37513. 7131.



Il Corriere della Sera

Dura lotta in Calabria Villa San Giovanni Reggio e la zona di Melito Porto Salvo sgombrate dalle truppe di difesa dopo accaniti combattimenti - Ventidue aerei abbattuti

COMANDO SUPREMO
Bollettino di guerra n. 1197

Le forze anglo-americane, precedute da violenta preparazione di artiglieria attuata dalle numerose batterie schierate sulla costa calabrese e appoggiate dal fuoco della flotta e della preponderante aviazione, sono riuscite ieri a costituire alcune teste di sbarco sulla estrema regione meridionale della Calabria.

Dopo aspri combattimenti, in cui gravi perdite venivano inflitte al nemico dalle truppe della difesa con il concorso dell'arma aerea, Villa S. Giovanni, Reggio Calabria e la zona di Melito di Porto Salvo dovevano essere sgombrate.

Velivoli avversari hanno effettuato incursioni su località delle province di Napoli, Catanzaro e Salerno; anche Sulmona è stata bombardata. La caccia italo-tedesca ha abbattuto in ripetuti scontri 16 apparecchi e altri 5 risultano distrutti dalle batterie contraeree.

Un bombardiere inglese si è inabissato nelle acque dell'isola di Coo (Egeo) colpito dal fuoco delle artiglierie.

Generale AMBROSIO

La nostra aviazione ostacola gli sbarchi

All'alba di ieri ricognitori appartenenti alla nostra arma aerea in perlustrazione sulle opposte sponde dello Stretto di Messina hanno seguito i movimenti del nemico che si avventurava e lo spostamento iniziale delle forze corazzate e automezzi. Reparti di assalto ricostituiti da formazioni di cacciatori si sono prontamente e rapidamente affrontati ai mezzi da sbarco che sui depositi di materiali sbarcati colpendo efficacemente gli obiettivi con bombe e tiri di mitraglia. Anche i cacciatori di scorta si sono prontamente avventurati in una offensiva portandosi a bassa quota per mitragliare alcune chiatte che stavano approdando sul litorale. Per eseguire i loro attacchi i nostri velivoli hanno dovuto affrontare una lentissima reazione contraerea ed aerea del nemico. Clononostante, le missioni sono state pienamente assolte dai valorosi equipaggi dell'arma aerea e tutti i nostri aerei sono rientrati alla base.

Da un ulteriore accertamento è risultato che durante le incursioni nemiche compiute il giorno 2 su località dell'Emilia e della Venezia, i nostri aerei, oltre agli aerei abbattuti e feriti, quattro motori sono caduti sotto il tiro della nostra caccia, uno presso Querceto nel territorio di Viareggio e l'altro su località di Venezia. È stato pure accertato che un altro apparecchio nemico è caduto nella zona di Villa d'Ossola.

L'attacco costituirebbe l'apertura del secondo fronte

Berna, 4 settembre
A proposito dello sbarco di forze anglo-americane sulla costa calabrese, l'agenzia ufficiale tedesca pubblica i seguenti particolari: «Nelle prime ore del 2 settembre il nemico ha iniziato operazioni di sbarco a nord di Reggio Calabria. Cinque navi da guerra scortavano oltre cento unità da sbarco, tentando di avanzare lungo la linea che da Reggio Calabria conduce in direzione nord verso Scilla le truppe britanniche sono state impegnate in violenti combattimenti contro le forze tedesche e italiane di sicurezza. Altri reparti britannici, appoggiati da numerosi carri armati, hanno tentato di avanzare da Reggio Calabria in direzione est urlandosi immediatamente anche in questo settore contro una violenta reazione di genieri e di granatieri tedeschi. Nel corso di tali combattimenti il nemico ha subito sensibili perdite. Bombardieri veloci tedeschi e formazioni da caccia hanno effettuato efficaci attacchi contro le unità da sbarco britanniche affondando parecchie diavanti alla costa. Numerose altre unità avversarie hanno dovuto essere abbandonate dagli equipaggi visto che avevano subito gravi danni.

«In base a questi particolari la radio germanica ha comunicato che è tutto quel che la ricognizione aerea ha potuto stabilire finora è che le forze nemiche consistono in una Divisione.

«La radio di Vichy informa poi che gli anglosassoni sarebbero sbarcati in cinque punti diversi della regione di Reggio. Da notizie inviate dalla costa si apprende che le operazioni di sbarco furono precedute da intenso fuoco di artiglieria e da violenti attacchi aerei.

«Informazioni lontane dicono che nella capitale britannica si prevede che i combattimenti saranno assai duri perché il nemico offrirà una disperata resistenza all'avanzata alleata verso nord».



«L'Evening Standard dichiara che la campagna in Calabria dipenderà molto dallo spirito di resistenza degli italiani. L'occupazione in un paese la cui popolazione sia ostile è difficile e dura, dato che ogni cittadina, ogni angolo di strada, può essere trasformato in fortezza».

«Il Times dice che il fine strategico dell'invasione è semplice ed evidente: si tratta del primo attacco diretto delle forze alleate occidentali contro la costa calabrese da quando Churchill disse chiaramente che non sarebbe il solo».

«Il Daily Herald si occupa del problema militare e di quello politico che ne deriva. Esso chiede se una politica diversa seguita nei riguardi dell'Italia avrebbe evitato agli alleati la necessità dell'azione ora in corso».

«Il Daily Express e il News Chronicle affermano che gli alleati hanno bisogno dell'Italia continentale per poter dare ai loro aerei un bersaglio per le industrie germaniche».

I sovietici non soddisfatti

Ankara, 4 settembre
Si apprende da Mosca che la notizia dello sbarco delle truppe britanniche in Calabria non è registrata che brevemente dalla stampa sovietica, senza alcun commento di fondo. Si ricorderà che il giornale Guerra e classe operaia aveva sottolineato nel suo ultimo numero che gli sforzi di guerra anglo-americani non potevano venire paragonati in alcun modo con gli sforzi fatti dall'U.R.S.S. Perciò il giornale insisteva che il nemico non poteva essere sconfitto se non con un'offensiva sovietica che aveva anche sottolineato che la campagna siciliana e l'offensiva anglo-americana non potevano essere considerate come costituenti un secondo fronte.

Graziani e Bastico non sono stati "fermati"

Roma, 4 settembre
Negli ambienti politici della Capitale era stata diffusa la voce che fossero stati "fermati" i generali Graziani e Bastico. Siamo in grado di affermare che la notizia non corrisponde a realtà.

Il Duca di Bergamo a Sofia per i funerali di Re Boris

Commovente messaggio dell'ex Re Ferdinando
Sofia, 4 settembre
La missione reale italiana a capo della quale si trova il Duca di Bergamo è giunta a Sofia. Il Duca di Bergamo ha passato in rivista la compagnia d'onore mentre la musica intonava la Marcia Reale. Il Duca di Bergamo, accompagnato dal ministro della Real Corte e dal seguito, si è diretto al palazzo reale.

Il Duca si è recato poi nella basilica di Sant'Alessandro Newsky per inchinarsi dinanzi alla salma di Re Boris e deplorare la morte del Re e della Regina del Principe Umberto e della Principessa di Piemonte.

L'ex Re Ferdinando di Bulgaria ha inviato al presidente del Consiglio Filov il seguente telegramma:

«Per la mia vecchia età e il mio stato di salute disgraziato, soffro profondamente di essere nell'impossibilità di dare l'estremo saluto a mio figlio tanto amato: ma il mio pensiero è vicino a tutto il popolo bulgaro che soffre e piange il suo zar amatissimo, troppo presto rapito da un destino crudele dopo il suo brillante e saggio governo di questi ultimi 25 anni. Inchiniamoci tutti e diciamo tutti insieme: «che la sua memoria sia eterna».

«Il secondo comma dell'art. 2 prevede che potranno essere eletti membri delle commissioni interne gli impiegati od operai domo, compresi — che abbiano compiuti i 21 anni di età e che siano impiegati almeno da un anno nell'ufficio o nell'azienda stessa. Però un articolo transitorio — 1° — stabilisce che per la prima elezione un terzo dei membri delle commissioni interne può essere composto di operai od impiegati che non hanno l'anzianità di un anno: con questo si è voluto dare la possibilità agli operai ed impiegati usciti dal carcere o rilasciati dal confino per condanne politiche subita durante il fascismo, o licenziati per rappresentanza politica dal fascismo, di poter essere eletti a rappresentanti dei propri compagni di lavoro nelle commissioni interne dello stabilimento od ufficio dove hanno trovato occupazione.

Nuove riserve sovietiche gettate nella battaglia dell'est

La pressione aumenta verso Briansk e Conotop - Dodici velivoli distrutti su Parigi e ventisette su Berlino

Berlino, 4 settembre
Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica: Sul fronte orientale sono stati respinti anche ieri, in aspri combattimenti, violenti attacchi sferrati dai sovietici nel settore meridionale e centrale. Il nemico ha perduto oltre 160 carri armati.

Nella punta sud-occidentale della Penisola calabra reparti italo-germanici sono impegnati in combattimenti contro forze britanniche sbarcate. Il nemico ha subito gravi perdite sensibili, specie durante un fallito tentativo di sbarcare alle spalle dei nostri avamposti. In questi aerei contro la caccia tedesca, l'avversario ha perduto sull'Italia 13 quadrimotori.

Forze aeree anglo-americane hanno attaccato ieri parecchie località dei territori occupati in occidente fra cui i quartieri di Parigi. La popolazione civile ha subito sensibili perdite, 12 apparecchi nemici sono stati abbattuti.

La notte scorsa apparecchi britannici hanno attaccato la regione berlinese sganciando numerose bombe incendiarie e dirompenti. In alcuni quartieri della città sono stati provocati notevoli danni e perdite fra la popolazione civile. Le forze della difesa contraria hanno abbattuto, malgrado le più avverse condizioni atmosferiche, 27 dei bombardieri nemici attaccanti.

Secondo le ultime notizie, la manovra russa contro Briansk si va delineando. Le truppe sovietiche attaccano da Sevsik verso occidente in direzione della valle della Desna evidentemente per prendere alle spalle i difensori di Briansk. Questa manovra non è sfuggita al Comando germanico le cui truppe concentrate in quel settore contrattaccano reiteratamente. A tutto a Sevsik si combatte con

estremo accanimento tanto a nord quanto ad ovest e a sud della città. Combattimenti alla baionetta si sono svolti in diversi settori di questa zona. Nei combattimenti questi avversari hanno subito perdite notevoli. Formazioni aeree numerose e potenti intervengono da tempo nel settore bombardando le colonne nemiche che si concentrano per partecipare alla battaglia. Secondo informazioni ufficiose sovietiche la linea del combattimento si sposta verso occidente.

Più a sud sulla linea ferroviaria Briansk-Kiev le forze russe non rallentano la loro offensiva contro il nemico che hanno bombardato dall'aria molto violentemente questa città ed ora premono per arrivarvi da nord e da oriente. Si osserva da parte nemica che essi avrebbero tagliato la linea ferroviaria sudetta a Kirov, a nord di Conotop, da cui dista circa 40 chilometri. Ad oriente di Conotop i sovietici sono a Putivl.

Anche in questo settore i tedeschi compiono azioni di allieggerimento, contrattaccando da sud e da est dal settore di Sumi: dura battaglia in cui gli avversari mettono in campo quante forze hanno a loro disposizione e nella quale i russi godono di una prevalenza numerica e di mezzi non indifferente.

L'incursione su Berlino
Tutti i giornali tedeschi mettono nel massimo rilievo i commenti militari romeni e soprattutto bulgari. I generali di Bucarest e Sofia affermano all'unanimità che le armate germaniche hanno superato in queste ultime settimane le più terribili prove, in modo che non può esservi alcun dubbio circa l'impiego dell'immane battaglia. La barriera elastica che dal Baltico al Mar d'Azov presiede la fortezza europea oppone una resistenza che nessuno le immense riserve strategiche potranno travolgere. A proposito di queste riserve da fonte competente tedesca si fa notare che certe informazioni sul nemico interessate debbono essere accolte con beneficio d'inventario. Senza dubbio Stalin dispone ancora di ingentissime forze.

Sulla incursione contro Berlino si apprende che già a parecchie centinaia di chilometri di distanza dalla capitale del Reich gli apparecchi nemici sono stati abbattuti da formazioni di cacciatori notturni germanici, dai quali sono stati duramente impegnati. Durante la prima fase di questo attacco sono precipitati numerosi velivoli nemici.

Alla periferia di Berlino, la difesa contraerea composta di batterie di tutti i calibri, aveva stabilito, nel frattempo, una vera muraglia di fuoco, per superare la quale il nemico ha dovuto sacrificare parecchi altri velivoli plurimotori, che sono caduti in fiamme. Il nemico ha gettato le sue bombe a caso, particolarmente nei quartieri periferici della città. Il carattere terroristico di questo attacco risulta evidente. Sono stati infatti colpiti di nuovo quartieri di abitazioni popolari, chiese ed altri edifici civili.

Il contegno della popolazione è stato, come sempre, superiore ad ogni elogio. L'attacco sferrato su Parigi il 2 settembre da aerei anglo-americani ha causato 64 morti e 220 feriti.

Taulero Zalbetti
La situazione in Danimarca
Il governo continua ad applicare solo funzioni amministrative - Si conferma che Re Cristiano non ha abdicato

Berna, 4 settembre
Circa il rientro in Danimarca del signor Braxatorp, presidente della banca danese ed ex ministro delle Finanze si continua a credere che tale ritorno potrebbe favorire una chiarificazione della situazione.

Il noto gruppo di stato danese attualmente a Stoccolma si è rifiutato di fare dichiarazioni, ha appreso senza commentarla la notizia che il dott. Scavenius aveva accettato la proposta fattagli dall'industriale germanico dott. Werner Best di comporre un nuovo governo.

Frattanto, il governo continua ad esplicitare le sue funzioni amministrative attraverso una parte di funzionari che hanno ritenuto opportuno di continuare il loro lavoro. Altri attendono che venga chiarita la posizione reale. Si conferma a questo proposito che Re Cristiano non ha abdicato.

Parole di Hitler sui compiti delle future generazioni tedesche

Berlino, 4 settembre
In occasione della prova di abilitazione al servizio militare dei giovani che hanno ricevuto il loro primo attestato nella fase della gioventù hitleriana, il Führer ha indirizzato al capo della gioventù del Reich Arturo Axmann, un telegramma nel quale dice tra l'altro: «Il fronte attuale che noi abbiamo scelto, il nostro destino, continuano a svolgere il loro più alto compito nell'assicurare alla truppa combattente il migliore complemento. Volontà ed azione nazionalsocialista devono trovare sempre più gagliarda espressione nel contegno e nell'opera della gioventù. Così crescerà quella nuova generazione che risolverà i compiti riservati dal destino al nostro popolo».

Leon Comini

«Non basterebbe, per esempio — come ha preferito fare questo giornale — dare le notizie e lasciare i commenti, se non la voglia fare, come la fa nella sua desolata amnesia, il lettore? Manca, in vari quotidiani italiani un senso d'equilibrio e di realtà contingente, in quel carente può tornare di danno a quelle categorie di lettori che non hanno l'intenzione, o modo, o tempo di giudicare di testa propria, e persino a quelle altre le quali — come s'è sperimentato nei passati anni — a forza di fuochi notturni d'inficci si sono addirittura dimen-



Ultima verifica ai motori di un nostro apparecchio prossimo a decollare (R.G. Luce)

Proporzioni

Vorremmo invitare i signori scrittori politici nostrani, i moralisti e moraleggianti e collezionisti dei rinnovati quotidiani d'Italia ad ascoltare — non si dice «accettare» — in tutta cortesia, per un momento solo, un consiglio. Ed il consiglio sarebbe questo: tener d'occhio, per quanto possibile, i bollettini di guerra che il nostro Comando Supremo dirama quotidianamente sulle ricende — non certo lete — del conflitto in corso.

C'era un'invisione in Sicilia, e pareva che il capitale argomento del giorno fosse esclusivamente la storia del generale Tele. Carico di lingotti d'oro; ci sono i bombardamenti terroristici delle nostre città, e nelle colonne di molti — di troppi — nostri quotidiani fioriscono articoli, corsivi, lettere in favore di una defascizzazione del territorio nazionale, a vantaggio della reintegrazione dei ferrovieri estromessi, per giudizio di un vignettista strapagato nei tempi della facile caccagna che adesso, per salvare una bega del tutto personale, si gabella per vittima del gerarchismo. Tutto questo è semplicemente «fuori fase».

O non basterebbe, per esempio — come ha preferito fare questo giornale — dare le notizie e lasciare i commenti, se non la voglia fare, come la fa nella sua desolata amnesia, il lettore? Manca, in vari quotidiani italiani un senso d'equilibrio e di realtà contingente, in quel carente può tornare di danno a quelle categorie di lettori che non hanno l'intenzione, o modo, o tempo di giudicare di testa propria, e persino a quelle altre le quali — come s'è sperimentato nei passati anni — a forza di fuochi notturni d'inficci si sono addirittura dimen-

«La cronaca nera cittadina ha da avere i suoi lettori, merita un suo rilievo, deve essere pubblicata. Ma non quella sola, ma non soprattutto quella, specie oggi in cui la stampa italiana resta univa tramite di contatto tra governanti e popolo, fra combattenti e paese; mentre per gli altri ha voce, purtroppo decisa, quella sola delle bordate dal cielo. Dal «nostro» cielo e dal «nostro» mare.

Alberto Giovannini
Precisiamo

La Nazione si lagna che la sua autodisciplina le abbia impedito di pubblicare la notizia dei bombardamenti di Bologna prima dell'annuncio nel Bollettino di guerra e, di fronte alla nostra pubblicazione, chiede alla censura di essere donque eguale.

A parte il fatto che, essendo il bombardamento avvenuto a Bologna, era un po' difficile che un giornale bolognese tacesse senza parlare, noi siamo d'accordo con la Nazione nel richiedere conformità di criteri nella censura perché, a nostra volta, abbiamo lamentato più e più volte brani censurati, quando giornali di altre città pubblicavano sullo stesso argomento fatti e commenti argenti severi.

Ma la Nazione ha bisogno di finire con una interrogazione alquanto maliziosa: si domanda cioè se non deve credere che nulla sia cambiato, e questo trattamento di riguardo della censura bolognese (che non esiste, come abbiamo detto sopra) non si debba alle vecchie immunità concesse ai fogli dei gerarchi.

CRONACA DI BOLOGNA

DOPO L'INCURSIONE AEREA

Continua l'opera di soccorso

Le conseguenze della terza incursione si rivelano dopo tre giorni in tutta la loro entità. La pioggia caduta ieri mattina non ha affatto interrotto il ritmo delle attività di soccorso. Le conseguenze della terza incursione si rivelano dopo tre giorni in tutta la loro entità. La pioggia caduta ieri mattina non ha affatto interrotto il ritmo delle attività di soccorso. Le conseguenze della terza incursione si rivelano dopo tre giorni in tutta la loro entità. La pioggia caduta ieri mattina non ha affatto interrotto il ritmo delle attività di soccorso.

Documentario

Davanti ad una rivendita di salì e tabacchi di via S. Mamolo succedono scene assai strane.

Immaginate la gioia della gente, stretta contro il muro (il cui intonaco ha anche il non trascurabile pregio di sporcare gli abiti di un bel rosso mattone) e dite se la trovata del tabacco non è veramente geniale. Poco fumo e molte spine.

Nuova sostanza incendiaria

usata da bombardieri russi

Secondo l'Agenzia Internazionale di informazioni, una formazione di tredici bombardieri sovietici attaccava ripetutamente, senza successo, con una nuova sostanza incendiaria, un gruppo di unità navali tedesche che operavano lungo le coste del Caucaso. Dato che nessuna delle navi tedesche veniva colpita, non è stato possibile stabilire fino a questo momento la composizione della nuova materia incendiaria impiegata dai sovietici. Il gruppo di forze navali tedesche subiva nel corso del combattimento solo lievi danni causati dalle armi di bordo dei velivoli nemici.

Anzio e Nettuno rivogliono i loro nomi

Roma, 4 settembre

Una commissione di cittadini di Anzio e di Nettuno ha presentato al Capo del Governo una istanza firmata da duemila persone, con la quale si chiede che ai due Comuni di Anzio e Nettuno venga restituito un unico nome, quello di Nettunia, sia ripristinato l'antico e storico proprio nome.

Nomine di commissari

Roma, 4 settembre

Con provvedimento in corso sono state disposte le seguenti nomine: senatore Silvio Crespi a commissario dell'Istituto concionario italiano e dell'Ente tessile nazionale; senatore Arnaldo Pedretti a commissario dell'Azienda carboni italiani e dell'Azienda lupuli italiani; prof. Girolamo Ippolito a commissario dell'Azienda minerali metallici italiani e dell'Ufficio Ciucci ed avv. Vincenzo Arcuri rispettivamente a commissario e vice commissario dell'Ente zuccheri italiani. (Stefani)

Fulminea tragedia a Città di Castello

Uccide l'ex amante con quattro rivoltelle e si suicida

Città di Castello, 4 settembre. Stamani in un appartamento di via S. Gerolamo, il signor professor Egidio Pasqui di anni 39 è avvenuta una fulminea tragedia. Verso le ore 10, il Pasqui, all'apparenza distinto si presentava all'abitazione della Pasqui e dopo un breve concitato colloquio con la giovane professoressa, aprì la porta di casa e con quattro colpi di rivoltella uccise la giovane. L'arma contro se stessa il giovane si colpiva alla tempia ferendosi una gravissima ferita in conseguenza della quale alle ore 17 del pomeriggio cessava di vivere anch'egli.

Due giovani travolti dalla burrasca a Venezia

Venezia, 4 settembre

Un violento temporale si è abbattuto questa notte sulla città e sulle isole dell'estuario, accompagnato da tuoni, scariche elettriche e travolgenti raffiche di vento che hanno scovato il mare e la laguna. Anche la navigazione è stata interrotta. Diversi natanti sono ostacolati, così che le imbarcazioni, specialmente da pesca, si trovavano al largo, quando hanno dovuto rientrare in porto, a causa della burrasca.

La nuova denominazione della "Gazzetta del Popolo della Sera"

Torino, 4 settembre

L'edizione serale della Gazzetta del Popolo della Sera si chiamerà d'ora innanzi Popolo Sera.

La morte del sen. Paolo Orlando

Rapallo, 4 settembre

È morto il senatore ing. Paolo Orlando, nato a Genova il 6 aprile 1858.

Importanti deliberazioni del Commissario della F.I.G.C.

Il campionario non si farà - Piena autonomia della Federazione

Diritto di voto per i soci - Ripresa degli allenamenti a porte chiuse

Roma, 4 settembre. L'Avv. Mauro, nell'assumere l'ufficio di commissario della Federazione Italiana Giuoco Calcio, ha diretto una circolare alle società e ai dipendenti con la quale, dopo aver informato di avere avuto assicurazione del Commissario dei Coni che la Federazione avrà autonomia piena, tecnica ed amministrativa e ristoro del suo patrimonio, ha chiesto che le società, in vista delle difficoltà, la conferma del blocco già disposto con circolare 4 maggio u. s., e l'estensione di esso a tutte le classi e a tutti i tipi di scuole secondarie. Sarebbe tuttavia necessario che la Federazione, in questi casi in cui la differenza fra i vecchi e i nuovi programmi la rendessero indispensabile. In tali casi sarà ammessa anche l'adozione di testi preparati per classi diverse e per diversi tipi di scuole.

Il recenissimo delitto di una squadra comandata da Belloni

Novara, 4 settembre

La sera del 30 aprile scorso, su istruzioni del federale di Novara Gianni Marzigi, venivano costituiti quattro squadre d'azione nell'intento di mantenere il cosiddetto ordine alla periferia cittadina. L'on. Belloni assunse il comando di una di queste squadre. Sta di fatto che verso le 23 un gruppo di questi squadristi s'imbucava in alcuni soldati che s'avviavano alla caserma. Tre colpi di pistola venivano esplosi nella notte e il caporal maggiore Salvatore Viani cadeva ucciso.

Allo studio l'abrogazione del blocco sui liquori

Roma, 4 settembre

Si apprende che, per iniziativa della Confederazione dei commercianti, il competente Ministero ha posto allo studio un provvedimento che abrogarebbe il decreto ministeriale dello scorso febbraio relativo al blocco dei liquori.

Due farmacisti denunciati per speculazioni sui medicinali

Fiume, 4 settembre

Il nucleo di Fiume della Polizia Tributaria veniva a conoscenza che tempo addietro in alcune farmacie cittadine e della provincia venivano commesse delle irregolarità, in merito alle specialità medicinali. Il mezzo usato da alcuni farmacisti era sempre lo stesso: il cliente si presentava ad avere il medicinale e il farmacista rispondeva di esserne rimasto sprovvisto, ma che si sarebbe potuto ottenere facendo pagare un prezzo molto caro. Ma gli agenti della Tribuna, per mezzo di un sopralluogo, scoprirono che il cliente si presentava al farmacista, facendolo pagare ad un prezzo molto caro. Ma gli agenti della Tribuna, per mezzo di un sopralluogo, scoprirono che il cliente si presentava al farmacista, facendolo pagare ad un prezzo molto caro.

Due giovani travolti dalla burrasca a Venezia

Venezia, 4 settembre

Un violento temporale si è abbattuto questa notte sulla città e sulle isole dell'estuario, accompagnato da tuoni, scariche elettriche e travolgenti raffiche di vento che hanno scovato il mare e la laguna. Anche la navigazione è stata interrotta. Diversi natanti sono ostacolati, così che le imbarcazioni, specialmente da pesca, si trovavano al largo, quando hanno dovuto rientrare in porto, a causa della burrasca.

La nuova denominazione della "Gazzetta del Popolo della Sera"

Torino, 4 settembre

L'edizione serale della Gazzetta del Popolo della Sera si chiamerà d'ora innanzi Popolo Sera.

La morte del sen. Paolo Orlando

Rapallo, 4 settembre

È morto il senatore ing. Paolo Orlando, nato a Genova il 6 aprile 1858.

Importanti deliberazioni del Commissario della F.I.G.C.

Il campionario non si farà - Piena autonomia della Federazione

Diritto di voto per i soci - Ripresa degli allenamenti a porte chiuse

Roma, 4 settembre. L'Avv. Mauro, nell'assumere l'ufficio di commissario della Federazione Italiana Giuoco Calcio, ha diretto una circolare alle società e ai dipendenti con la quale, dopo aver informato di avere avuto assicurazione del Commissario dei Coni che la Federazione avrà autonomia piena, tecnica ed amministrativa e ristoro del suo patrimonio, ha chiesto che le società, in vista delle difficoltà, la conferma del blocco già disposto con circolare 4 maggio u. s., e l'estensione di esso a tutte le classi e a tutti i tipi di scuole secondarie. Sarebbe tuttavia necessario che la Federazione, in questi casi in cui la differenza fra i vecchi e i nuovi programmi la rendessero indispensabile. In tali casi sarà ammessa anche l'adozione di testi preparati per classi diverse e per diversi tipi di scuole.

Il recenissimo delitto di una squadra comandata da Belloni

Novara, 4 settembre

La sera del 30 aprile scorso, su istruzioni del federale di Novara Gianni Marzigi, venivano costituiti quattro squadre d'azione nell'intento di mantenere il cosiddetto ordine alla periferia cittadina. L'on. Belloni assunse il comando di una di queste squadre. Sta di fatto che verso le 23 un gruppo di questi squadristi s'imbucava in alcuni soldati che s'avviavano alla caserma. Tre colpi di pistola venivano esplosi nella notte e il caporal maggiore Salvatore Viani cadeva ucciso.

La voce dei lettori

Una scampanellata alla porta

fu il segnale di sciocchi e legotte

Saranno state le ore 15 dell'altro giorno quando la casalinga Maria Battistuzzi, fu Riccardo, di anni 36, da S. Vendemiano (Cremona), si presentò alla casa di via S. Mamolo, dove abitava la madre della signora, munita di un nodoso bastone, col quale si scagliava contro la Battistuzzi provocando varie lacerazioni al braccio destro e alla fronte.

Spaccio di bassa macelleria

Per domani, lunedì, è invitato ad acquistare la carne il turno 4. dalle ore 9 alle ore 11.

La Croce di guerra a un valoroso ufficiale

È stata concessa la Croce al Valor Militare al maggiore di complemento, dott. Fernando Bertacchini, nella nostra città, con la seguente brillante motivazione che conferma le sue doti di combattente valoroso:

«Comandante di Compagnia di S. Gerolamo della Croce di guerra, con la seguente brillante motivazione che conferma le sue doti di combattente valoroso: «Comandante di Compagnia di S. Gerolamo della Croce di guerra, con la seguente brillante motivazione che conferma le sue doti di combattente valoroso: «Comandante di Compagnia di S. Gerolamo della Croce di guerra, con la seguente brillante motivazione che conferma le sue doti di combattente valoroso:»

La voce dei lettori

Una scampanellata alla porta

fu il segnale di sciocchi e legotte

Saranno state le ore 15 dell'altro giorno quando la casalinga Maria Battistuzzi, fu Riccardo, di anni 36, da S. Vendemiano (Cremona), si presentò alla casa di via S. Mamolo, dove abitava la madre della signora, munita di un nodoso bastone, col quale si scagliava contro la Battistuzzi provocando varie lacerazioni al braccio destro e alla fronte.

Spettacoli d'oggi

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

La Croce di guerra

È stata concessa la Croce al Valor Militare al maggiore di complemento, dott. Fernando Bertacchini, nella nostra città, con la seguente brillante motivazione che conferma le sue doti di combattente valoroso:

«Comandante di Compagnia di S. Gerolamo della Croce di guerra, con la seguente brillante motivazione che conferma le sue doti di combattente valoroso: «Comandante di Compagnia di S. Gerolamo della Croce di guerra, con la seguente brillante motivazione che conferma le sue doti di combattente valoroso: «Comandante di Compagnia di S. Gerolamo della Croce di guerra, con la seguente brillante motivazione che conferma le sue doti di combattente valoroso:»

Spaccio di bassa macelleria

Per domani, lunedì, è invitato ad acquistare la carne il turno 4. dalle ore 9 alle ore 11.

La Croce di guerra a un valoroso ufficiale

È stata concessa la Croce al Valor Militare al maggiore di complemento, dott. Fernando Bertacchini, nella nostra città, con la seguente brillante motivazione che conferma le sue doti di combattente valoroso:

«Comandante di Compagnia di S. Gerolamo della Croce di guerra, con la seguente brillante motivazione che conferma le sue doti di combattente valoroso: «Comandante di Compagnia di S. Gerolamo della Croce di guerra, con la seguente brillante motivazione che conferma le sue doti di combattente valoroso: «Comandante di Compagnia di S. Gerolamo della Croce di guerra, con la seguente brillante motivazione che conferma le sue doti di combattente valoroso:»

La voce dei lettori

Una scampanellata alla porta

fu il segnale di sciocchi e legotte

Saranno state le ore 15 dell'altro giorno quando la casalinga Maria Battistuzzi, fu Riccardo, di anni 36, da S. Vendemiano (Cremona), si presentò alla casa di via S. Mamolo, dove abitava la madre della signora, munita di un nodoso bastone, col quale si scagliava contro la Battistuzzi provocando varie lacerazioni al braccio destro e alla fronte.

Spettacoli d'oggi

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

La Croce di guerra

È stata concessa la Croce al Valor Militare al maggiore di complemento, dott. Fernando Bertacchini, nella nostra città, con la seguente brillante motivazione che conferma le sue doti di combattente valoroso:

«Comandante di Compagnia di S. Gerolamo della Croce di guerra, con la seguente brillante motivazione che conferma le sue doti di combattente valoroso: «Comandante di Compagnia di S. Gerolamo della Croce di guerra, con la seguente brillante motivazione che conferma le sue doti di combattente valoroso: «Comandante di Compagnia di S. Gerolamo della Croce di guerra, con la seguente brillante motivazione che conferma le sue doti di combattente valoroso:»

Spaccio di bassa macelleria

Per domani, lunedì, è invitato ad acquistare la carne il turno 4. dalle ore 9 alle ore 11.

La Croce di guerra a un valoroso ufficiale

È stata concessa la Croce al Valor Militare al maggiore di complemento, dott. Fernando Bertacchini, nella nostra città, con la seguente brillante motivazione che conferma le sue doti di combattente valoroso:

«Comandante di Compagnia di S. Gerolamo della Croce di guerra, con la seguente brillante motivazione che conferma le sue doti di combattente valoroso: «Comandante di Compagnia di S. Gerolamo della Croce di guerra, con la seguente brillante motivazione che conferma le sue doti di combattente valoroso: «Comandante di Compagnia di S. Gerolamo della Croce di guerra, con la seguente brillante motivazione che conferma le sue doti di combattente valoroso:»

La voce dei lettori

Una scampanellata alla porta

fu il segnale di sciocchi e legotte

Saranno state le ore 15 dell'altro giorno quando la casalinga Maria Battistuzzi, fu Riccardo, di anni 36, da S. Vendemiano (Cremona), si presentò alla casa di via S. Mamolo, dove abitava la madre della signora, munita di un nodoso bastone, col quale si scagliava contro la Battistuzzi provocando varie lacerazioni al braccio destro e alla fronte.

Spettacoli d'oggi

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore e l'Onore»

«L'Amore